



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

La Relazione sulla performance anno 2016

Parte 1

Validata dall'OIV in data 14 febbraio 2017

INDICE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE

PARTE 1

NOTA METODOLOGICA.....	pag. 3
1. PRESENTAZIONE.....	pag. 5
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI	
2.1 Il contesto esterno di riferimento.....	pag. 6
2.2 L'amministrazione – il contesto interno.....	pag. 9
2.3 I risultati raggiunti.....	pag. 15
2.4 Le criticità e le opportunità.....	pag. 15
3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	
3.1 Albero della <i>performance</i>	pag. 19
3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici.....	pag. 21
3.3 Obiettivi e piani operativi	pag. 26
3.4 Obiettivi realizzati nel corso del 2016 in aggiunta a quelli indicati nel piano.....	pag. 37
3.5 Progetti finalizzati realizzati nel 2016.....	pag. 51
3.6 Benessere Organizzativo.....	pag. 55
VALIDAZIONE ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE.....	pag. 57

NOTA METODOLOGICA

La Rendicontazione della Performance, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 150/09 con riguardo all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e delle delibere CIVIT in materia, consente di evidenziare a consuntivo dell'anno di riferimento i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti e dell'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Gli obiettivi a cui mira la rendicontazione della Performance sono, pertanto, essenzialmente due:

- 1) consentire di misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi Dirigenziali assegnati all'inizio dell'anno e, sulla base di questa verifica, la distribuzione della retribuzione di risultato ai Dirigenti ed ai dipendenti;
- 2) rendicontare agli stakeholder camerali le azioni poste in essere dalla Camera di Commercio, i risultati della gestione economico-finanziaria dell'Ente e le modalità di gestione e remunerazione del personale.

Proprio in quanto preordinata a raggiungere i citati obiettivi, la Relazione della performance è stata suddivisa in 2 parti.

La prima, che si sottopone all'approvazione della Giunta nel mese di febbraio, comprende le informazioni necessarie per la quantificazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e del grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati ai Dirigenti, funzionali all'erogazione del premio di produttività, ed è stata preventivamente sottoposta a validazione dell'OIV, come da nota in data 14 febbraio 2017.

Le sezioni che compongono la prima parte sono:

1. PRESENTAZIONE

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

- 2.1 Il contesto esterno di riferimento
- 2.2 L'amministrazione – il contesto interno
- 2.3 I risultati raggiunti
- 2.4 Le criticità e le opportunità

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

- 3.1 Albero della *performance*
- 3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici
- 3.3 Obiettivi e piani operativi
- 3.4 Obiettivi e realizzati nel corso del 2016 in aggiunta a quelli indicati nel piano
- 3.5 Progetti finalizzati realizzati nel 2016
- 3.6 Benessere organizzativo

La seconda parte, invece, completa la relazione con i dati di interesse per gli stakeholders (consumatori, imprese e loro associazioni, professionisti, altre istituzioni ma anche Organi camerali e personale): dati che potranno essere quantificati solo successivamente all'approvazione del bilancio d'esercizio 2016, prevista per il mese di aprile 2017.

La seconda sezione verrà, quindi, completata successivamente e sottoposta all'approvazione della Giunta, entro il mese di giugno e riguarderà:

3.7 Obiettivi e distribuzione del premio per il miglioramento della produttività

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

4.1 Indicatori dello “Stato di salute dell'Ente”

5. PARI OPPORTUNITÀ

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Allegato 1 tabelle obiettivi strategici

Allegato 2 tabelle obiettivi operativi

Allegato 3 documenti adottati

Le due parti, una volta riunite, costituiranno la “Relazione della Performance 2016” nella sua interezza, vale a dire il documento che verrà pubblicato sul sito Internet camerale e trasmesso ad Unioncamere Nazionale.

1. PRESENTAZIONE

La Rendicontazione della Performance, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 150/09, e ss.mm.ii., con riguardo all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni e delle delibere CIVIT in materia, consente di evidenziare a consuntivo dell'anno di riferimento i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti e dell'utilizzo delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

La rendicontazione della performance è anche strumento di trasparenza verso gli stakeholders interni ed esterni della Camera di Commercio (consumatori, imprese e loro associazioni, professionisti, altre istituzioni ma anche Organi camerali e personale) e consente di renderli partecipi delle attività realizzate, delle risorse spese e degli ambiti di intervento nell'economia locale.

La Camera di Commercio di Brescia non è nuova a questo percorso virtuoso: infatti sin dagli anni novanta pianifica le attività, individua gli obiettivi e rendiconta al Nucleo di Valutazione ed agli Organi camerali i risultati conseguiti. In questa direzione si inserisce anche il Bilancio Sociale, che sin dal 2004 presenta alle imprese ed ai cittadini i risultati delle politiche e delle azioni compiute, per consentire forme di controllo diffuso e per fornire un contributo partecipativo dei portatori di interesse.

La Relazione della Performance è redatta, in conformità alle linee guida predisposte da Unioncamere, in accordo con la Civit, così da consentire negli anni a venire anche un importante strumento di benchmarking, analisi e confronto con altre realtà del sistema camerale.

Con questi obiettivi, il concetto di "accountability" viene usato con una pluralità di accezioni e con diversi significati, che comunque si basano su una definizione minima comune: la capacità della P.A. di verificare, attraverso meccanismi di rendicontazione e di feedback, la coerenza delle sue azioni e decisioni con obiettivi predefiniti e condivisi. L'accountability è quindi fra i principali elementi che dovrebbero consentire una governance ottimale, che punti al reciproco arricchimento dei diversi stakeholder.

La presente relazione descrive i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati per l'anno 2016.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

In questa sezione sono esposti i principali risultati conseguiti, che sono di interesse immediato per le imprese e gli altri *stakeholder* esterni, inquadrando i risultati raggiunti all'interno dello scenario esterno in cui si è operato e dell'assetto interno della Camera nel periodo di cui viene fornita rendicontazione.

La sezione si sviluppa, in particolare, in quattro paragrafi:

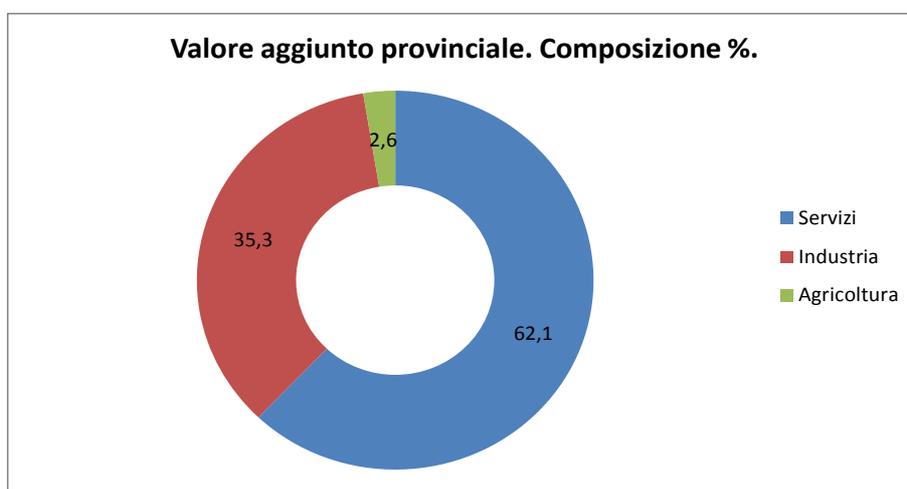
- il contesto esterno di riferimento;
- l'amministrazione;
- i risultati raggiunti;
- le criticità e le opportunità.

2.1 Il contesto esterno di riferimento

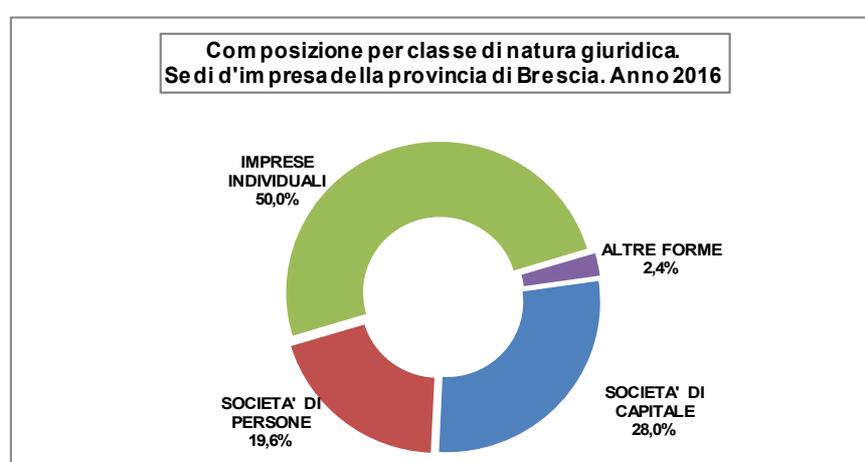
Contesto generale. Nel corso degli ultimi mesi del 2016 lo scenario economico internazionale ha fatto registrare una congiuntura in accelerazione. Il clima di fiducia delle imprese si è rafforzato, grazie, soprattutto, al buon andamento dei mercati azionari ed al rafforzamento dei prezzi delle materie prime. Si prevedono per il 2017 ritmi di crescita superiori a quelli dell'anno precedente. Negli Stati Uniti l'elezione di Donald Trump ha avuto un impatto positivo con un'ottima dinamica di borsa ed il rafforzamento della valuta americana. Anche la congiuntura dell'Eurozona dovrebbe rafforzarsi in corso d'anno. Si è confermato in crescita anche il Pil di Cina ed India, mentre permangono negativi i dati di Brasile e dell'America Latina in generale e della Turchia.

Secondo le previsioni elaborate da Unioncamere - Prometeia negli Scenari di sviluppo delle economie locali italiane, nel periodo 2016 - 2020 il valore aggiunto prodotto dall'economia bresciana dovrebbe aumentare dell'1,0, le esportazioni dell'1,3% e l'occupazione dello 0,7%.

Valore aggiunto. Nel 2015 Brescia occupa la seconda posizione a livello lombardo, con un valore aggiunto pro capite pari a 27.586 euro. E' preceduta solo da Milano e seguita da vicino da Bergamo, Sondrio e Varese. La quota del valore aggiunto prodotto dal settore industriale è pari al 35,3%. Il peso del settore dei servizi nell'ultimo anno si è attestato al 62,1%. In aumento al 2,6% il contributo dell'agricoltura.



Movimprese. Il bilancio demografico delle imprese della provincia di Brescia si chiude nel 2016 con un risultato sostanzialmente stabile, con un saldo di appena 11 unità tra iscrizioni e cessazioni nell'ultimo trimestre dell'anno. Tale andamento è frutto della prolungata contrazione delle nuove iscrizioni e del sostenuto volume delle cessazioni che si sono confermati anche durante l'anno appena chiuso. Si tratta, tuttavia, di un immobilismo apparente perché lo stock di imprese registrate a fine 2016 ammonta a 119.242. Sono 730 le unità in meno rispetto al 2015, delle quali il 77% sono artigiane. A corrodere, dunque, la base imprenditoriale bresciana è la mancata vitalità del comparto artigiano che a fine 2016 chiude con un nuovo calo delle iscrizioni (1.941 il valore più basso dal 2006) associato a sostenuti livelli di cessazione (2.380 unità) che hanno portato lo stock delle imprese artigiane a 34.862 unità, 561 in meno in un anno.



L'analisi dei settori evidenzia che i grandi settori produttivi tradizionali quali costruzioni, manifattura e agricoltura chiudono l'anno con un nuovo segno negativo. I settori che si confermano più dinamici sono quelli che operano nelle attività professionali (+118 imprese), nei servizi alle imprese (+ 106 unità) e nell'alloggio e ristorazione (+88 imprese). Le dinamiche settoriali confermano il trend di lungo periodo e riflettono la trasformazione del sistema imprenditoriale bresciano che, ormai da anni, al calo costante dell'agricoltura e dell'industria controbilancia con la crescita del terziario.

2016			
Forma giuridica	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo
SOCIETA' DI CAPITALE	1.967	1.174	793
SOCIETA' DI PERSONE	585	921	-336
IMPRESE INDIVIDUALI	3.960	4.422	-462
ALTRE FORME	152	136	16
TOTALE	6.664	6.653	11

Situazione congiunturale. I dati disponibili al 31 dicembre 2016 evidenziano le seguenti dinamiche dei vari settori.

Industria manifatturiera: l'industria bresciana, dopo il rallentamento del terzo trimestre, chiude il 2016 con un quadro complessivamente positivo. La produzione industriale è cresciuta tra ottobre e dicembre dell'1,3% rispetto al trimestre precedente e del 2,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il risultato complessivo è quello di una crescita media annua della produzione del 2,2% , superiore rispetto al dato medio del 2015 (+1,2%). La dinamica bresciana si inserisce in un quadro regionale di crescita produttiva pari all'1,2% tendenziale.

A livello dimensionale la crescita è stata omogenea per tutte le classi, sebbene con intensità diverse; le grandi imprese chiudono il 2016 con la performance migliore (+3,9% tendenziale), seguite dalle piccole (+2,9% tendenziale) e dalle medie (+2,2%). A livello settoriale la dinamica tendenziale è stata trainata dal comparto del legno-mobilio (+7,9%), dalla meccanica (+5,9%), dalle industrie alimentari (+4,8%), dai mezzi di trasporto (+4,0%) e dalla siderurgia (+2,8%). Negativa la performance delle industrie varie (-23,1%), della gomma-plastica (-8,2%), dell'abbigliamento (-55,8%) e dei minerali non metalliferi (-3,1%).

Imprese artigiane: l'ultimo trimestre del 2016 si chiude con un'accelerazione della produzione manifatturiera artigiana. La dinamica congiunturale è positiva (+1,8%), ancora più intensa la crescita, rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno: +4,1%. Il risultato annuo è positivo con un aumento dell'1,7% sul 2015. Il quadro positivo è stato sostenuto dal robusto trend messo a segno sia dal fatturato, +4,3%, sia dagli gli ordinativi, +3,1% sullo stesso periodo dello scorso anno. Il confronto territoriale evidenzia che l'artigianato bresciano ha conseguito risultati nel complesso migliori rispetto alla media lombarda. Il recupero della dinamica produttiva trova conferma nell'evoluzione dell'indice della produzione industriale manifatturiera che, dopo avere raggiunto il punto di minimo alla fine del 2012, ha imboccato un percorso di crescita lento, ma costante. Bisognerà aspettare i trimestri prossimi per valutare la solidità della ripresa; rimane tuttavia ampio il gap tra i livelli attuali e quelli pre-crisi. Solamente tre settori della manifattura artigiana, su undici, registrano variazioni tendenziali negativi. Si tratta delle pelli-calzature (-8,8%), della carta-stampa (-6,5%) e dell'abbigliamento (-3,7%). Tra gli aumenti più rilevanti si evidenziano il tessile (+13,2%), l'alimentare (+7,8%), la meccanica(+6%), i minerali non metalliferi (5,3%), il legno – mobilio (3,8%) e la siderurgia (+1,4%).

Commercio: il 2016 si chiude per le imprese del commercio al dettaglio della provincia di Brescia con una nuova debole crescita del fatturato su base annua pari a +0,6%. Si tratta di un risultato che rallenta il trend positivo iniziato alla fine del 2015; ciò risulta evidente analizzando l'andamento dell'indice destagionalizzato che si colloca nuovamente a quota 80,0 con una perdita, quindi, di oltre venti punti rispetto ai livelli pre-crisi. Il risultato del trimestre è stato influenzato ancora una volta dalla performance degli esercizi non specializzati che hanno registrato un nuovo calo (-1,8%). Continua a crescere, invece, il fatturato del comparto alimentare (+3,4%) e del non alimentare (+2,2%). I prezzi risultano in aumento (+1,9%) per effetto, probabilmente, della stagionalità legata ai picchi di vendita del periodo natalizio; in leggero miglioramento gli ordini ai fornitori, aumenta, infatti, la quota di imprese che dichiara un aumento degli ordini rispetto al quarto trimestre dello scorso anno (il saldo tra dichiarazioni di aumento e diminuzioni si è chiuso con un saldo positivo pari a 0,8%). Sul fronte dell'occupazione il 2016 si è chiuso con una crescita nulla del numero degli addetti rispetto al trimestre scorso.

Servizi: i servizi dell'area bresciana chiudono il 2016 con una nuova flessione del volume d'affari (del 2,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) che consolida il trend discendente iniziato nel

primo trimestre dell'anno. Il calo ha interessato tutte le dimensioni d'impresa, seppur con intensità diverse, con l'eccezione delle grandi (con più di 200 addetti) che hanno segnato un nuovo incremento pari all'1,3%, comunque è meno intenso rispetto al trimestre precedente (+3,4%). A incidere maggiormente sul risultato complessivo è stato l'arretramento del volume d'affari delle medie imprese che diminuisce, su base annua, del 5,0%, seguono le piccole imprese (-2,2% tendenziale) e le micro imprese (-1,8%). Sul versante dei settori emerge con evidenza che l'arretramento su base annua è stato condizionato dalla performance negativa dei servizi avanzati (-10,4% tendenziale), dalle costruzioni (-6,1%) e dai trasporti (-5,6%). Il risultato è stato attenuato dalla dinamica positiva del volume d'affari delle imprese operanti nel settore dell'informatica e telecomunicazioni (+4,0%), del commercio all'ingrosso (+3,9%), dell'ospitalità alberghiera e della ristorazione (+3,1%), e dei servizi avanzati (+3,1%).

Mercato del lavoro: a fine 2016 la situazione del mercato del lavoro in provincia di Brescia ha evidenziato segnali di rallentamento: sebbene nel I semestre 2016 gli indicatori di stock del mercato del lavoro mostrino un aumento dell'occupazione, anche se più contenuta della media regionale, e una riduzione della mancata partecipazione al lavoro, i dati di flussi mostrano un peggioramento dei saldi e delle prospettive ed un aumento della CIG. I dati Istat della Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro, seppur da interpretare con la dovuta cautela per la limitata numerosità campionaria a livello provinciale, mostrano in provincia di Brescia un numero di occupati pari a 523mila unità nel I semestre 2016, l'1,5% in più rispetto al I semestre 2015, un aumento comunque più contenuto del 2,2% medio regionale. Mediamente nel I semestre 2016 il tasso di occupazione della provincia è pari al 62,8%, in aumento su base annua di 1,3pp; il corrispettivo tasso espresso in equivalenti a tempo pieno si attesta al 58%, anche esso in aumento (1,2pp). Il miglioramento più contenuto del tasso espresso in equivalenti a tempo pieno è spiegato da un aumento del part-time, la cui incidenza sul totale dell'occupazione sale al 17,2% rispetto al 16,4% del I semestre 2015. Diminuisce (-0,8pp) invece l'incidenza del lavoro a tempo determinato tra i dipendenti che si attesta al 9,5% (vs 10% regionale). Il tasso di mancata partecipazione al lavoro, dato dalla percentuale di disoccupati e inattivi che non cercano lavoro ma disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni più gli inattivi di cui prima, in costante aumento fino al 2015, nel I semestre 2016 scende al 13,1%, un dato che rimane comunque più elevato del 12,2% lombardo.

Commercio estero: nei primi nove mesi del 2016 rispetto all'anno 2015 il flusso delle merci esportate è diminuito dell'1,5%. In flessione anche il valore delle merci importate: -2,0%. Nonostante la leggera frenata della dinamica estera il saldo della bilancia commerciale bresciana si conferma in attivo per circa 4,9 miliardi di euro.

2.2 L'amministrazione - il contesto interno

Si riporta un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che hanno caratterizzato il funzionamento della Camera nell'anno 2015, illustrando con quante risorse, attraverso quali uffici/strutture/modalità e con quali condizioni si è operato.

In particolare l'analisi fornisce alcuni dati di sintesi, riepilogati in specifiche tabelle che illustrano:

- le risorse umane che hanno operato nel 2015 e in quello precedente e la loro distribuzione nelle varie aree;
- le risorse economiche impegnate;
- le partecipazioni
- le aziende speciali.

A) RISORSE UMANE

Nella tabella successiva sono riportati, in valore assoluto e percentuale, i dati medi annui di personale dipendente a tempo indeterminato ripartiti per funzione istituzionale. Tale dato consente di evidenziare l'investimento stabile in risorse umane che la Camera ha dedicato alle sue linee di attività essenziali.

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali (al 31/12/2016)				
Funzioni	Anno 2015		Anno 2016 (oggetto di rendicontazione)	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Uffici di Staff	9	6%	9	6%
Area Anagrafica	74	47%	71	48%
Area Promozione	29	19%	25	17%
Area Amministrativa	43	28%	43	29%
Totale	155	100%	148	100%

B) RISORSE ECONOMICHE

Nella tabella "Risorse economiche" sono riportati, in valore assoluto, i valori di proventi ed oneri, per il consuntivo dell'anno precedente, il preventivo ed il pre consuntivo dell'anno oggetto di rendicontazione.

Tali dati consentono di sintetizzare i flussi economici di proventi e di oneri che hanno caratterizzato la fase di programmazione e quella di esecuzione del preventivo economico.

Risorse economiche			
Dati di bilancio Gestione corrente	Consuntivo al 31/12/2015	Preventivo anno 2016	Pre Consuntivo al 31/12/2016
A) Proventi Correnti			
Diritto Annuale	€ 16.676.715	€ 14.017.159	€ 14.787.064
Diritti di Segreteria	€ 6.549.449	€ 6.070.000	€ 6.632.848
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 262.626	€ 266.737	€ 386.024
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 202.148	€ 116.247	€ 233.429
Variazioni delle rimanenze	-€ 37.199	-€ 4.519	€ 1.354

Totale Proventi Correnti (A)	€ 23.653.739	€ 20.465.624	€ 22.040.719
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	€ 6.320.213	€ 6.245.536	€ 6.124.362
Spese di funzionamento	€ 4.006.936	€ 4.795.786	€ 3.837.281
Spese per interventi economici	€ 4.858.249	€ 7.088.692	€ 7.305.292
Ammortamenti e accantonamenti	€ 4.127.926	€ 2.834.327	€ 3.183.487
Totale Oneri Correnti (B)	€ 19.313.324	€ 20.964.341	€ 20.450.422
Risultato Gestione Corrente (A-B)	€ 4.340.415	-€ 498.717	€ 1.590.297

C) LE PARTECIPAZIONI

Nella tabella successiva sono riportati i dati rilevanti delle partecipazioni detenute dalla Camera. Ciò per ancorare l'analisi dei risultati anche al contributo che, attraverso le partecipazioni, la Camera dà allo sviluppo dell'economia provinciale ed i settori di maggiore di più rilevante intervento

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE O COLLEGATE			
Settore	Denominazione Società	Capitale sociale sottoscritto al 31/12/2016	% partecipazione al 31/12/2016
Infrastrutture	S.P.A. Immobiliare Fiera Di Brescia	€ 10.774.404,00	82,93
Promozione Del Territorio	Bresciatourism Scarl	€ 156.000,00	59,61
Infrastrutture	Società Aeroporto Brescia E Montichiari S.P.A. - Abem	€ 6.724.158,30	56,56
Infrastrutture	Siav S.P.A. - Societa' Infrastrutture Alta Valcamonica S.P.A.	€ 10.363.311,00	26,69
Formazione	Universita' & Impresa S.C.R.L. - In Scioglimento E Liquidazione Dal 19/10/2015	€ 400.000,00	24,00
Regolazione Del Mercato	Consorzio Brescia Mercati S.P.A.	€ 327.914,00	21,76

ALTRE PARTECIPAZIONI			
Settore	Denominazione Società	Capitale sociale sottoscritto al 31/12/2015	% partecipazione al 31/12/2015
Innovazione e ambiente	Aqm S.R.L.	€ 3.600.000,00	19,63
Regolazione del mercato	Borsa Merci Telematica Italiana S.C.P.A.	€ 2.387.372,16	19,13

Innovazione e ambiente	C.S.M.T. Gestione S.C.A.R.L.	€ 1.400.000,00	17,00
Infrastrutture	Consorzio Per C.S.M.T. S.C. A R.L.	€ 3.207.000,00	12,74
Infrastrutture	Autostrade Centro Padane Spa	€ 30.000.000,00	8,42
Credito	Futurimpresa S.G.R. S.P.A.	€ 3.340.333,00	8,08
Formazione	Isfor 2000 S.C.P.A. - Istituto Superiore Di Formazione E Ricerca 2000 Società Consortile Per Azioni	€ 420.000,00	4,82
Infrastrutture	Tirreno Brennero S.R.L. - In Liquidazione	€ 386.782,00	4,36
Infrastrutture	Baradello 2000 S.P.A.	€ 2.939.688,60	4,082
Infrastrutture	Autostrade Lombarde Spa	€ 467.726.626,00	2,77
Innovazione e ambiente	Riccagioia S.C.P.A – In Liquidazione	€ 539.626,00	2,35
Infrastrutture	A4 Holding Spa	€ 134.110.065,30	1,57
Infrastrutture	Società Impianti Turistici S.P.A. - Sit	€ 9.030.574,00	1,45
Regolazione del mercato	Tecnoborsa S.C.P.A	€ 1.377.067,00	1,15
Servizi alle imprese e e-governement	Digicamere S.Cp.A.	€ 1.000.000,00	1,00
Servizi alle imprese e e-governement	Infocamere - Società Consortile Di Informatica Delle Camere Di Commercio Italiane Per Azioni	€ 17.670.000,00	0,16
Servizi alle imprese e e-governement	Ic Outsourcing Società Consortile A Resp. Limitata In Breve "IC Outsourcing S.C.R.L."	€ 372.000,00	0,099
Servizi alle imprese e e-governement	Job Camere Srl - In Liquidazione	€ 600.000,00	0,11
Infrastrutture	Infracom Italia S.P.A.	€ 85.648.000,00	0,053

A seguito dell'avvio delle procedure di dismissione delle partecipazioni ritenute non più strategiche rispetto agli attuali programmi camerali, nel corso del 2013, 2014, 2015 e 2016 sono state cedute le seguenti quote di partecipazione:

PARTECIPAZIONI CEDUTE				
Società	Soggetto acquirente	Prezzo a base d'asta	Prezzo cessione quota	Data trasferimento quota
Certiprodot S.R.L.	Fincom Srl Di Brescia	€ 1.581,00	€ 1.600,00	18/03/13

Ecocerved S.C.A R.L.	Camera Di Commercio Di Venezia	€ 6.003,00	€ 6.003,00	28/05/13
Gal Garda Valsabbia S.C.A.R.L.	Bernardi Hydro & Fish Sas Di Bovezzo	€ 972,00	€ 1.200,00	16/10/13
Centrale Del Latte S.P.A	Cooperativa Produttori Latte Indenne Della Provincia Di Brescia	€ 743.040,00	€ 1.040.256,00	23/10/13
Sintesi S.P.A.	Brescia Mobilità S.P.A.	€ 64.260,00	€ 64.260,00	27/11/13
Tecno Holding S.P.A	Tecno Holding S.P.A	€ 362.833,57	€ 362.833,57	04/04/14
Dintec S.C.R.L. - Consorzio Per L'innovazione Tecnologica - S.C.R.L.	Camera Di Commercio Di Lecce	€ 3.805,00	€ 3.805,00	29/04/14
Societa' Consortile Per Le Ricerche Applicate All'ambiente Ed Alle Energhie Rinnovabili S.C.R.L. (CSEAB)	A.I.B. Di Brescia	€ 4.596,40	€ 4.596,40	03/12/14
Aeroporto Valerio Catullo Di Verona Villafranca Spa	Save S.P.A.	€ 1.540.215,55	€ 1.540.215,55	17/12/14
Autocamionale Della Cisa Spa	Società Autostrada Ligure Toscana P.A. (Salt P.A.)	€ 36.839,00	€ 37.173,90	16/12/15
Tecnoservice Camere S.C.P.A.	Tecnoservice Camere Scpa	€ 612,04	€ 612,04	23/12/15

Inoltre, a seguito della fusione in S.p.A. Immobiliare fiera di Brescia è cessata la seguente partecipazione:

Brixia Expo - Fiera Di Brescia S.P.A	Capitale Sottoscritto Dalla Camera € 521.285,00	Quota di partecipazione 57,92%	Data di fusione 05/12/2014
--------------------------------------	--	-----------------------------------	-------------------------------

E' stato esercitato il recesso dalle seguenti società:

società	Capitale sottoscritto dalla Camera	Quota di partecipazione	Data di comunicazione recesso
Retecamere S.C.R.L.	€ 412,37	0,19%	16/10/14 (con effetto immediato)
Isnart Scpa	€ 10.000,00	0,96%	15/05/2015 (a far data dal 15/5/2016)
Uniontrasporti	€ 6.894,00	0,89%	15/05/2015 (a far data dal 15/5/2016)

Si.Camera S.R.L.	€ 3.156,00	0,21%	30/10/2015 (in data 6/6/2016 è stata liquidata la quota camerale per Euro 4.032,31)
------------------	------------	-------	---

Si è, inoltre, chiusa la procedura di liquidazione della seguente società:

Consorzio INN. TEC. S.r.l. in liquidazione	Capitale sottoscritto dalla Camera € 75.130,00	Quota di partecipazione 8,60%	La società è stata cancellata il 22/3/2016 con la destinazione del residuo attivo di Euro 27.325,10 a favore di Borse Studio per studenti meritevoli
--	---	----------------------------------	--

D) L'AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA

Al fine di evidenziare l'impegno di risorse che la Camera di Commercio ha destinato allo sviluppo di azioni realizzate dall'Azienda Speciale Pro Brixia si riepilogano i dati dimensionali del personale ed il contributo previsto nel pre consuntivo 2016 e quello effettivamente erogato nell'anno 2015.

Le Aziende Speciali: dati dimensionali			
Nome	Dipendenti al 31/12/2016	Contributo 2015	Contributo pre consuntivo al 31/12/2016
Azienda speciale Pro Brixia	11	€ 403.311,00	€ 615.600,00

2.3 I risultati raggiunti

In questo paragrafo si riporta una sintesi dei risultati raggiunti dalla Camera di commercio nell'anno oggetto della Relazione.

Insieme alla parte descrittiva, nella quale si riportano i risultati a più "alto impatto" strategico, si elaborano e si riportano delle **misure di sintesi**, attraverso le quali dare evidenza (in modo sintetico, ad alto valore segnaletico e attraverso opportune modalità grafiche o rappresentative) del livello di raggiungimento degli obiettivi.

2.4 Le criticità e le opportunità

Questa sezione, in presenza di rilevanti scostamenti positivi o negativi, evidenzia le cause che non hanno consentito di raggiungere in maniera significativa gli obiettivi oppure le opportunità che la Camera ha saputo sfruttare per ottenere *performance* superiori rispetto ai *target* previsti.

Viene riportata una descrizione generale dei principali aspetti che sono intervenuti nel corso dell'anno oggetto della Relazione, sia di natura endogena che esogena alla Camera di Commercio, che hanno determinato rilevanti scostamenti dal Target di riferimento. Nelle tabelle a seguire verranno evidenziate le cause che, valutate in termini di opportunità e/o criticità sopraggiunte in corso d'anno, hanno avuto importanti ripercussioni sulla performance conseguita.

Nei paragrafi 2.3 e 2.4, si utilizzano in alcuni casi le stesse informazioni che verranno riportate, in maniera più analitica e dettagliata, nella successiva sezione 3 "Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti". Lo scopo è quello di fornire a chi legge un quadro di sintesi dei principali risultati raggiunti dalla Camera di commercio nel corso dell'anno oggetto di rendicontazione.

Più precisamente, nelle sezioni 3.2 e 3.3 si riportano tutti gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi che la Camera di commercio ha inserito nel Piano della *performance* dell'anno oggetto di rendicontazione, presentando anche una serie di informazioni di dettaglio (quali il peso percentuale attribuito all'obiettivo, le risorse finanziarie ed umane programmate e effettivamente impiegate, gli indicatori definiti per la misurazione, il valore atteso e quello raggiunto, la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo, la descrizione delle cause dell'eventuale mancato raggiungimento, etc.) mentre questa sezione, (ed in particolare, come già detto i paragrafi 2.3 e 2.4), deriva dalla più ampia sezione 3 e va ad evidenziare solo alcuni elementi ed informazioni necessari per fornire a chi legge un quadro di sintesi sui principali risultati raggiunti e su eventuali criticità e/o opportunità che hanno influito su tale raggiungimento.

A) OBIETTIVI OPERATIVI: CRITICITÀ RILEVATE

Tutti gli obiettivi strategici ed operativi assegnati sono stati realizzati, e non ci sono pertanto evidenze negative collegate a criticità emerse in corso d'anno, se non un piccolo scostamento dovuto a fattori esogeni, come indicato nella seguente tabella di sintesi:

Obiettivo operativo	% di mancato raggiungimento del target atteso 2016	<u>Criticità rilevate</u>	Ricadute sul ciclo di programmazione successivo
<p>3.2.2 Obiettivo Operativo</p> <p>monitoraggio e coordinamento del piano della performance e piano anticorruzione</p>	-0,03%	<p>con riferimento all'indicatore 4: razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento dell'ente, si rileva l'esaurimento delle convenzioni presenti sul portale Consip/Sintel relative ai servizi di buoni pasto ed energia elettrica e l'assenza di nuove convenzioni attive; ciononostante i contratti affidati necessariamente fuori portali hanno mantenuto i costi delle rispettive convenzione scadute.</p>	<p>Per servizi specifici (es. fornitura di buoni pasto o energia elettrica), con adesione a convenzioni CONSIP e/o ARCA/Sintel Lombardia, la possibilità di esaurimento della convenzione in essere e dell'assenza di nuove convenzioni attive può determinare l'impossibilità, per periodi transitori, di stipulare i relativi contratti sul mercato elettronico</p>

B) OBIETTIVI OPERATIVI: OPPORTUNITÀ SFRUTTATE

Di seguito vengono evidenziati i fattori che non erano a priori preventivabili e che hanno determinato un significativo scostamento dei risultati ottenuti rispetto ai Target attesi.

Obiettivo operativo	% di superamento del target atteso 2016	<u>Opportunità sfruttate</u>	Ricadute sul ciclo di programmazione successivo
<p>1.1.1 - Obiettivo operativo</p> <p>Celerità nell'erogazione dei contributi, previsti dai bandi camerali</p>	+5,26%	<p>La riorganizzazione degli uffici e la riassegnazione delle mansioni come strumento di riqualificazione e motivazione del personale</p>	<p>L'ufficio Promozione Imprese e Territorio, nato - con una forte riduzione di personale - dalla fusione dei due uffici Incentivi alle Imprese e Promozione del Territorio che già collaboravano nell'istruttoria dei bandi di concorso camerali, inizia</p>

			nel 2017 l'istruttoria e la liquidazione dei bandi 2016 senza avere residui di lavoro dell'anno precedente
1.1.2 - Obiettivo operativo Promozione dell'alternanza scuola-lavoro	-	La promozione dell'alternanza scuola lavoro ha permesso un contatto non solo formale con i docenti di alcune scuole, aprendo la strada per collaborazioni future	I contatti acquisiti hanno consentito di pianificare le iniziative di formazione mirate presso le scuole e di ricevere studenti in alternanza (si tratta di due azioni inserite nel più ampio progetto di alternanza scuola lavoro del 2017)
2.1 - Obiettivo strategico Angeli antiburocrazia	+ 9%	Nell'ambito del percorso action learning si è colta l'occasione di sviluppare attività di supporto e affiancamento a 17 suap	-
2.2.1 - Obiettivo operativo Qualità dell'informazione economica	+9,54%	L'opportunità offerta dal nuovo prontuario dinamico di respiro sovregionale e la risposta positiva degli utenti di corsi mirati alla conoscenza degli applicativi informatici hanno permesso una standardizzazione dei comportamenti e quindi un miglioramento del target delle istanze istruite che entro i 2 giorni raggiungono il 79%.	Le azioni intraprese e le opportunità riscontrate nel 2016 saranno riproposte nel corso del 2017.
2.2.2 - Obiettivo operativo Fascicolo informatico d'impresa	+16%	Apprezzata dai funzionari comunali la formazione continua che nel corso del 2016 è stata realizzata anche con interventi <i>ad personam</i> .	Le azioni intraprese e le opportunità riscontrate nel 2016 saranno riproposte nel corso del 2017.
2.2.3 - Obiettivo operativo Interscambio informazioni Suap/Rea	+24,44%	Nel corso del 2016 è stata sperimentata una nuova modalità formativa: i funzionari si sono recati in loco visto che i responsabili suap hanno manifestato difficoltà a recarsi fuori ufficio. Questa	Le azioni intraprese e le opportunità riscontrate nel 2016 saranno riproposte nel corso del 2017.

		modalità è stata apprezzata ed è stata richiesta anche per gli anni a seguire.	
2.3.1 - Obiettivo operativo Attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore, sicurezza del prodotto	//	L'organizzazione delle procedure e del personale negli ultimi anni ha consentito di confermare, e ove possibile di migliorare, gli standard già ottimali degli anni precedenti.	Le azioni intraprese e le opportunità riscontrate nel 2016 saranno riproposte, per quanto compatibile, nel corso del 2017. Si rafforzeranno gli ambiti di collaborazione con le forze dell'ordine.
3.2.1 Obiettivo Strategico Interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale e riorganizzazione dei servizi	+22,36%	Nell'anno si sono avute maggiori uscite di personale per pensionamento, che l'Ente non ha sostituito procedendo alla riorganizzazione dell'assetto operativo con interventi volti al coordinamento dei servizi interni	Il piano di razionalizzazione proseguirà anche nel 2017 secondo le indicazioni della Giunta
3.2.1 Obiettivo Operativo Efficienza energetica	+365,6%	Nel corso dell'anno si sono affinate le manovre di regolazione del condizionamento, anche direttamente operata dall'ufficio provveditorato oltre che dal manutentore. A questo si aggiunge l'andamento della stagione climatica che ha determinato un ridotto utilizzo della climatizzazione oltre ai lavori di manutenzione straordinaria dell'Auditorium che hanno sospeso conseguentemente la climatizzazione dell'ambiente per il periodo estivo e per parte dell'inverno. Tali lavori hanno comportato anche l'introduzione della tecnologia led per l'illuminazione dell'intero Auditorium con conseguente riduzione dei consumi.	L'obiettivo operativo, perseguito nel 2016 come negli ultimi anni, ha determinato un notevole affinamento dei parametri di conduzione degli impianti di climatizzazione.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della Performance

Si riporta in questo paragrafo la rappresentazione dell'albero della performance già utilizzata nel Piano della Performance 2016.

L'albero della performance (raffigurato nel diagramma che segue) riporta i legami tra aree strategiche, obiettivi strategici e obiettivi operativi di intervento e fornisce a consuntivo una rappresentazione sintetica dei risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati dall'Ente nell'anno 2016.

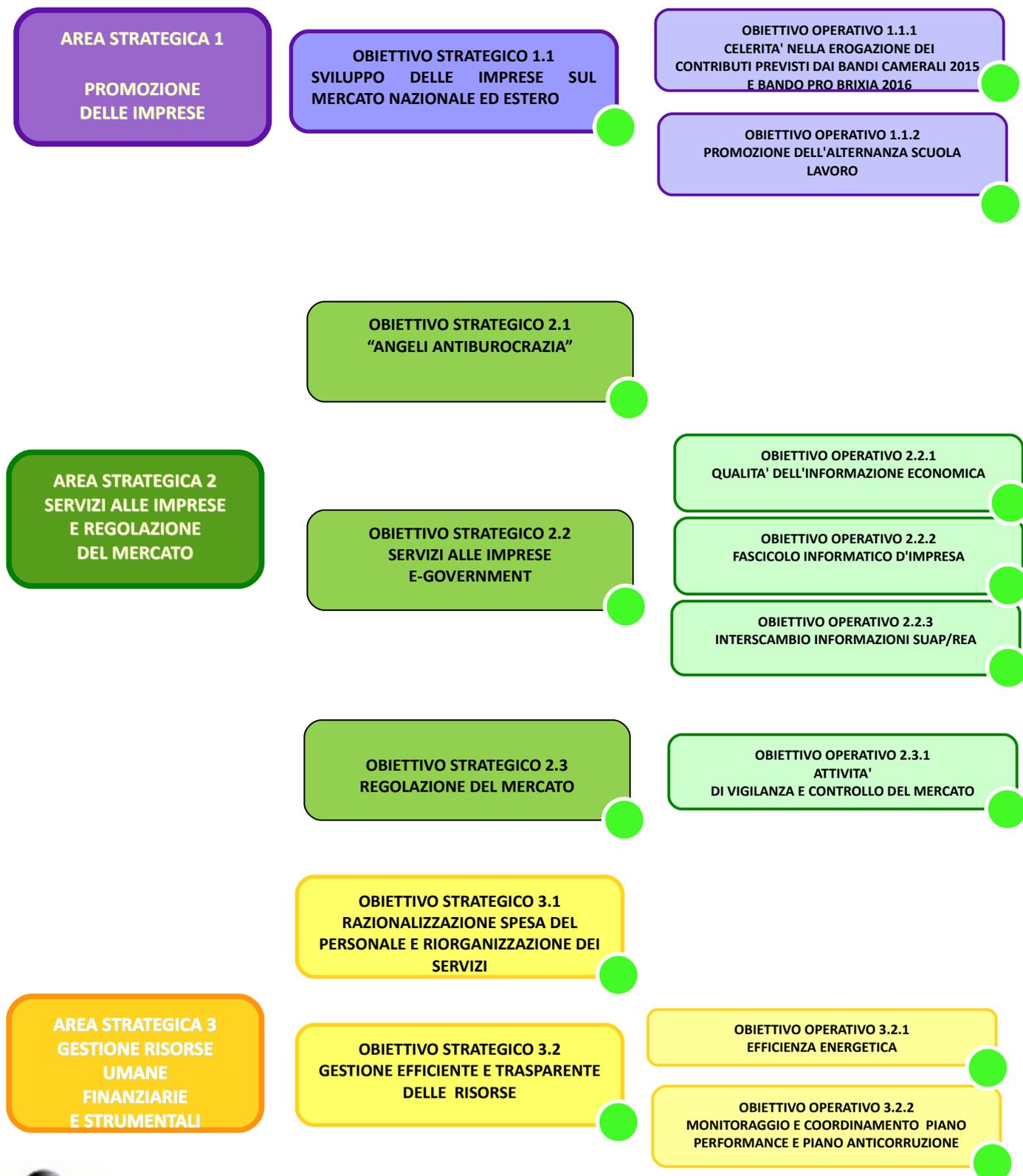
Per ciascun obiettivo strategico ed operativo, individuato all'interno dell'albero della performance, è indicato il grado di raggiungimento del risultato prospettato, rappresentato attraverso la modalità del "semaforo" verde, giallo o rosso.

La sintesi mette così in rilievo gli output più rilevanti emergenti dall'analisi valutativa, sulla base degli indicatori utilizzati per il monitoraggio.

Nei paragrafi successivi si rendicontano, in maniera più dettagliata ed analitica i risultati raggiunti, tenendo conto che, gli obiettivi sono stati monitorati e rendicontati al termine del primo semestre dell'anno 2016, e, in considerazione dei risultati delle azioni attuate al 30 giugno u.s., i dirigenti hanno proposto alcune modifiche rispetto ai target e/o agli obiettivi contenuti nel piano della performance 2016. Le proposte di modifica e/o integrazione sono state condivise dall'OIV e approvate dalla Giunta con deliberazione n. 83 dell' 8 settembre 2016, prevedendo:

- a) un incremento positivo dei risultati da conseguire al 31 dicembre 2016, per le motivazioni dettagliatamente indicate nel report allegato, del seguente obiettivo operativo:
 - 1.1.1 celerità nelle erogazioni contributi, previsti dai bandi camerali 2015 e dal bando Pro Brixia 2016;
- b) la sostituzione - all'obiettivo 2.1 "Angeli antiburocrazia: un nuovo servizio che propone azioni a favore delle imprese" - dell'azione monitorata con l'indicatore n. 5, che prevedeva la definizione di due nuove procedure semplificate, in quanto Unioncamere Lombardia, tenuto conto della sperimentazione di Regione Lombardia ed in risposta ai numerosi quesiti dei Suap regionali ha ritenuto necessario creare una banca dati delle faq. Pertanto, per dare attuazione al progetto, i Conservatori delle Camere di commercio di Brescia, Bergamo e Milano, coordineranno i loro angeli anti burocrazia che raccoglieranno per conto della Regione Lombardia i quesiti e metteranno in linea le risposte dei Conservatori.

Albero della performance



Obiettivo non raggiunto
Obiettivo parzialmente raggiunto
Obiettivo raggiunto

3.2 Aree strategiche ed obiettivi strategici

In questa sezione si rendicontano sinteticamente, per tutte le aree strategiche, i risultati relativi agli obiettivi strategici inseriti nel Piano della *performance*.

Per ogni obiettivo strategico si riporta:

- l'Area strategica di riferimento;
- il titolo dell'obiettivo riportato nel Piano;
- la declinazione in ambito operativo, intesa come gli obiettivi operativi e le azioni o le attività svolte, che costituiscono indicatori per misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico;
- una descrizione delle cause di un eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo strategico.

Al fine di una più facile leggibilità si rendicontano nel “quadro strategico” gli obiettivi strategici ed operativi afferenti alla medesima area AREA STRATEGICA.

Il grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico tiene conto del contributo apportato da ogni obiettivo operativo dal quale è composto.

Pertanto il grado di raggiungimento pari a 100% corrisponde alla centratura dell'obiettivo prefissato in fase di programmazione e può essere anche il risultato di apporti differenziati, con scostamenti superiori o inferiori a 100, dei singoli obiettivi operativi assegnati ad ogni Dirigente.

L'analisi critica del raggiungimento dell'obiettivo strategico è stata svolta dall'Organismo Indipendente di Valutazione e riepilogata in apposita nota di validazione.

Quadro strategico

AREA STRATEGICA 1 – PROMOZIONE DELLE IMPRESE

Area strategica: 1 - PROMOZIONE DELLE IMPRESE				
Obiettivi strategici: 1.1 SILUPPO DELLE IMPRESE SUL MERCATO NAZIONALE ED ESTERO				
% di avanzamento		Considerazioni sull'andamento del perseguimento dell'obiettivo		
Obiettivo strategico		Declinazione		Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo strategico
Titolo	Descrizione	Ambito Operativo		
1.1 Sviluppo delle imprese sul mercato nazionale ed estero	Supportare le imprese della provincia nel processo di innovazione, nel sostegno al credito, nel potenziamento delle competenze professionali, nella promozione del territorio, anche attraverso lo sviluppo delle infrastrutture e dell'internazionalizzazione	1.1.1	Celerità nell'erogazione dei contributi, previsti dai bandi camerali 2015 e dal bando Pro Brixia 2016	100%
		1.1.2	Promozione dell'alternanza scuola-lavoro	

Grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Area strategica 1
100%

Area strategica: 2 - SERVIZI ALLE IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO				
Obiettivi strategici: 2.1 Angeli Antiburocrazia 2.2 Servizi alle imprese ed e-government				
% di avanzamento		Considerazioni sull'andamento del perseguimento dell'obiettivo		
Obiettivo strategico		Declinazione		Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo strategico
Titolo	Descrizione	Ambito Operativo	Grado raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	
2.1 Angeli Antiburocrazia – un nuovo servizio che propone azioni a favore delle imprese	<p>Il servizio “Angeli anti burocrazia” è stato avviato in via sperimentale nel 2015.</p> <p>Nel 2016 sono state privilegiate due linee di lavoro: una rivolta all'accesso alle attività promozionali da parte delle imprese e l'altra alla semplificazione amministrativa con particolare riguardo all'interoperabilità fra Ufficio del registro delle imprese e S.u.a.p.:</p>	Organizzazione di un percorso di attività proprie del progetto Startupper (orientamento, colloqui di selezione dell'idea imprenditoriale e corsi di formazione), assistenza ai Suap coinvolti nella sperimentazione regionale, organizzazione di momenti formativi sul deposito delle dichiarazioni di conformità e definizione di nuove procedure semplificate	100,00%	
2.2 Servizi alle imprese ed e-	semplificazione, riduzione degli adempimenti ed	2.2.1 Qualità dell'informazione economica	100%	

government	interlocutori e riduzione dei tempi per l'espletamento delle pratiche; attuazione del progetto "impresa in un giorno"	2.2.2 Fascicolo informatico d'impresa: nuovo strumento di semplificazione e promozione delle imprese 2.2.3 Interscambio delle informazioni ed interoperabilità tra Registro Imprese e Suap		
2.3 Regolazione del Mercato	Favorire il controllo soprattutto dei prodotti di provenienza extracomunitaria e porsi come guida nei confronti degli "attori" che devono applicare le normative di settore.	2.3.1 Attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore, sicurezza del prodotto	100,00%	

Grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Area strategica 2
100 %

Area strategica: 3 - GESTIONE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI					
Obiettivi strategici: 3.1 Interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale e riorganizzazione dei servizi 3.2 Gestione efficiente e trasparente delle risorse					
% di avanzamento		Considerazioni sull'andamento del perseguimento dell'obiettivo			
Obiettivo strategico		Declinazione	Grado raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo strategico	
Titolo	Descrizione	Ambito Operativo			
3.1	Interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale e riorganizzazione dei servizi	Interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale e riorganizzazione dei servizi	Attuazione degli indirizzi della Giunta contenenti numerose misure organizzative per ottimizzare i servizi e ridurre la spesa del personale	100%	
3.2	Gestione efficiente e trasparente delle risorse	Specifici interventi per una gestione efficiente e trasparente delle risorse	3.2.1 Efficienza energetica 3.2.2 monitoraggio delle azioni e coordinamento del piano triennale della corruzione con piano della performance	100%	

Grado di raggiungimento degli obiettivi dell'Area strategica 3
100%

3.3 Obiettivi e piani operativi: misurazione delle azioni e delle attività svolte

Analogamente alla sezione precedente, per ciascun obiettivo si riporta:

- il titolo dell'obiettivo riportato nel Piano;
- l'indicatore utilizzato per misurare l'obiettivo operativo e l'eventuale peso assegnato;
- il *target* atteso (per ogni anno di Piano) e il valore raggiunto (in valore assoluto o in percentuale);
- la descrizione delle cause dell'eventuale mancato raggiungimento.

Si evidenziano in particolare le informazioni quantitative sui risultati raggiunti e sugli scostamenti, rispetto ai target attesi, misurati sulla base di specifici indicatori.

Il grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico e/o operativo è valorizzato in un range tra 0% (mancato raggiungimento) e 100% (perfetto raggiungimento dell'obiettivo operativo), con le seguenti specifiche:

- a) qualora si rilevino scostamenti negativi sui singoli indicatori, il grado complessivo di raggiungimento dell'obiettivo operativo è quantificato conteggiando la media ponderata degli scostamenti rispetto al target, tenuto conto del peso di ogni singolo indicatore collegato all'obiettivo operativo;
- b) qualora si rilevino scostamenti positivi, il grado di raggiungimento complessivo viene indicato pari a 100%, anche se lo scostamento è stato particolarmente rilevante. (In questo caso, i fattori che sono stati determinanti per conseguire un tale risultato sono stati illustrati nella sezione 2.4)

L'analisi di dettaglio è riportata nell'Allegato 2 ("Tabella obiettivi e azioni operative").

Quadro Operativo: misurazione delle azioni e delle attività svolte

a) Obiettivi strategici con indicatori propri

Area strategica: 2 – SERVIZI ALLE IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO							
Obiettivo Strategico	Indicatori					Grado raggiungimento obiettivo strategico (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo strategico e altre annotazioni
Titolo	Indicatore	Peso	Target atteso al 31/12/16	Valore consunti vo	Scostamen to rispetto al target		
2.1 Angeli Anti burocrazia: un nuovo servizio che propone azioni a favore delle imprese	Indicatore 1: organizzazione del percorso di attività proprie del progetto Startupper (orientamento, colloqui di selezione dell'idea imprenditoriale e corsi di formazione)	35%	Attua- zione percorso	Attua- zione percorso	//	100,00%	
	Indicatore 2: organizzazione del percorso di attività proprie del progetto Garanzia Giovani per l'anno 2016 (orientamento, bilancio delle competenze, colloqui di selezione dell'idea imprenditoriale e corsi di formazione)	15%	Attua- zione percorso	Attua- zione percorso	//		

	Indicatore 3: assistenza ai Suap coinvolti nella fase sperimentazione regionale	20%	A tutti i suap	A tutti i suap	//		
	Indicatore 4: organizzazione di 5 momenti formativi sul tema del deposito delle dichiarazioni di conformità	15%	5	8	3		
	Indicatore 5: definizione di nuove procedure semplificate	15%	Creazione banca dati faq	Creazioni e banca dati faq	//		

Grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico 2.1 100%

AREA STRATEGICA: 3 – GESTIONE RISORSE UMANE, FINANZIARIE E STRATEGICHE							
Obiettivo strategico	Indicatori					Grado raggiungimento obiettivo operativo (da 0 al 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo operativo e altre annotazioni
Titolo	Indicatore	Peso	Target atteso al 31/12/16	Valore consuntivo	Scostamen to assoluto rispetto al target		
3.1 Interventi strutturali di razionalizzazione della spesa per il personale e riorganizzazione dei servizi	Indicatore 1: riduzione della spesa del personale nel 2016: monitoraggio e rendicontazione	40%	Almeno il 95% di quanto stimato	100%	+5%	100%	
	Indicatore 2: blocco del turnover del personale: monitoraggio e rendicontazione	40%	157	155	2		
	Indicatore 3: relazione sugli interventi di razionalizzazione attuati in conseguenza della riduzione delle spese del personale e del blocco del turnover	20%	Relazioni e del Segretario Generale	2 relazioni	//		

Grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico 3.1: 100%

a) Obiettivi operativi con indicatori propri

AREA STRATEGICA 1 – PROMOZIONE DELLE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO: 1.1 SVILUPPO DELLE IMPRESE SUL MERCATO NAZIONALE ED ESTERO							
Obiettivo operativo	Indicatori					Grado raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo operativo e altre annotazioni
Titolo	Indicatore	Peso	Target atteso al 31/12/16	Valore consuntivo	Scostamento rispetto al target		
1.1.1 Celerità nell'erogazione dei contributi, previsti dai bandi camerali	Indicatore 1: tempi di liquidazione istanze di contributi bandi 2015	55%	100%	100%	-	100,00%	
	Indicatore 2: tempi di liquidazione istanze di contributi bando Pro Brixia 2016 al 31/10/2016	45%	80%	89,35%	9,35%		
1.1.2 Promozione dell'alternanza scuola lavoro	Indicatore 1: creazione di una rete di contatti con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia e le scuole provinciali, e mappatura dei poli scolastici della provincia di Brescia	30%	100%	100%	-	100,00%	
	Indicatore 2: creazione di un database delle scuole provinciali insistenti su un preciso ambito territoriale elettivo, che funga da test per possibili sviluppi ulteriori del servizio.	30%	100%	100%	-		

	Indicatore 3: promozione del servizio e della possibilità di iscrizione all'apposito registro - attraverso eventi informativi e comunicazioni mirate presso le imprese che manifestano interesse	40%	2	2	-		
--	--	-----	---	---	---	--	--

Grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico 1.1: 100%

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI ALE IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

OBIETTIVO STRATEGICO: 2.2 SERVIZI ALLE IMPRESE E-GOVERNMENT							
Obiettivo operativo	Indicatori					Grado raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo operativo e altre annotazioni
Titolo	Indicatore	Peso	Target atteso al 31/12/16	Valore consumativo	Scostamento rispetto al target		
2.2.1 Qualità dell'informazione economica	Indicatore 1: gestione di posizioni che presentano incongruenze o incoerenze nelle informazioni presentate al registro delle imprese	40%	Realizzazione di tutte le attività	Realizzazione di tutte le attività	//	100,00%	
	Indicatore 2: % istanze istruite entro 2 giorni solari	25%	70,00%	79,00%	+ 9,00%		
	Indicatore 3: n. corsi formativi per gli utenti	15%	32	32,00%	//		
	Indicatore 4: n. casistiche che vengono analizzate e/o aggiornate per i prontuari/quadri sinottici	20%	400 casi in guida e 100 casi sinottici	658	158		
2.2.2 Fascicolo	Indicatore 1: partecipazione a tutti i momenti costitutivi rispettando il	80%	Partecipazione a tutti i	Partecipazione a tutti i	//	100,00%	

informativo d'impresa: nuovo strumento di semplificazione per le imprese	cronoprogramma che verrà dettato da Regione Lombardia e dall'Unioncamere nazionale		momenti	momenti			
	Indicatore 2: numero corsi formativi per utenti	20%	5	9	4		
2.2.3 Interscambio delle informazioni ed interoperabilità tra registro imprese e Suap	Indicatore 1: n. corsi formativi per funzionari S.u.a.p. e funzionari degli "Enti terzi"	20%	18	40	22	100,00%	
	Indicatore 2: chiusura dei due canali di accesso non digitali	10%	Chiusura	Già chiuso nel primo semestre e come previsto	//		
	Indicatore 3: allineare le informazioni del r.e.a. con quelle contenute in tutte le comunicazioni inerenti le sospensioni o le inibizioni all'esercizio dell'attività pervenute dai S.u.a.p. con i canali digitali	70%	100,00%	100,00 %	//		

Grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico 2.2: 100 %

OBIETTIVO STRATEGICO: 2.3 REGOLAZIONE DEL MERCATO							
Obiettivo operativo	Indicatori					Grado raggiungimento obiettivo operativo (tra 0 e 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo operativo e altre annotazioni
Titolo	Indicatore	Peso	Target atteso al 31/12/16	Valore consuntivo	Scostamento o rispetto al Target		
2.3.1 Attività di vigilanza e controllo del mercato e sicurezza del prodotto a tutela del consumatore	Indicatore 1: n. visite ispettive per controllo del prodotto	10%	65	73	8	100,00%	
	Indicatore 2: n. controlli rivolti al monitoraggio delle criticità	20%	100	101	1		
	Indicatore 3: n. controlli documentali	15%	25	25	//		
	Indicatore 4: n. prelievi da inviare ai laboratori	20%	30	33	3		
	Indicatore 5: n. corsi sicurezza del prodotto	35%	10	9	-1		Il corso programmato per dicembre 2016 è stato rinviato a causa della malattia del docente.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico 2.3: 100%

AREA STRATEGICA 3 – GESTIONE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI

OBIETTIVO STRATEGICO: 3.2 GESTIONE EFFICIENTE E TRASPARENTE DELLE RISORSE							
Obiettivo operativo	Indicatori					Grado raggiungimento obiettivo operativo (da 0 al 100%)	Descrizione cause eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo operativo e altre annotazioni
Titolo	Indicatore	Peso	Target atteso al 31/12/16	Valore consuntivo	Scostamento assoluto rispetto al target		
3.2.1 Efficienza energetica	Indicatore 1: qualità del microclima – nr 13 segnalazioni	20%	10	6	-4	100,00%	
	Indicatore 2: % risparmio energia termica	40%	-0,50%	-3,39	-2,89%		Rispetto alle medie del triennio precedente la diminuzione di kWh 23.570,00 (pari a – 3,39%) ha determinato un risparmio economico di € 13.267,00 (pari a -18,47%)
	Indicatore 3: % risparmio energia elettrica	40%	-0,50%	-2,08%	-1,58%		Rispetto alle medie del triennio precedente la diminuzione di kWh 13.623,67 (pari a – 2,08%) ha determinato un risparmio economico di € 21.349,67 (pari a -15,30%)
3.2.3 Misure di monitoraggio e di coordinamento del piano triennale di prevenzione della corruzione con il piano della	Indicatore 1: monitoraggio attività ad alto rischio e verifica a campione delle autocertificazioni	25%	100,00%	100%	//		
	Indicatore 2: pubblicazione dei contenuti previsti nel programma triennale della trasparenza ed	25%	100,00%	100%	//		

performance	integrità						
	Indicatore 3: Rotazione del personale che effettua attività ad alto rischio di corruzione provveditorato e sportelli anagrafici	25%	100,00%	100%	//		
	Indicatore 4: razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento dell'ente	25%	95,00%	94,87%	-0,13%	99,96%	<p>Lo sfioramento dell'obiettivo è da imputare principalmente alle seguenti cause:</p> <ul style="list-style-type: none"> . det di affidamento a Qui Group, aggiudicataria della Convenzione Consip "buoni pasto 6", per la fornitura dei buoni pasto (da febr a maggio), a seguito della scadenza di tale convenzione e nelle more dell'attivazione della nuova Convenzione "Buoni Opasto 7". Il prezzo praticato dalla ditta è stato il medesimo della Convenzione scaduta. . det di affidamento per la fornitura dell'energia elettrica per la sede camerale ordinariamente affidata con adesione a Convenzione Consip che, nel periodo sett-dic 2016 ha però esaurito lo stock acquistabile. Non potendo più ottenere la fornitura su quella Convenzione e in attesa dell'attivazione di nuova Convenzione si è pubblicata RDO aperta su Sintel senza ricevere offerte. Dopo aver verificato che i prezzi del mercato in salvaguardia erano comunque superiori rispetto a quelli della Convenzione esaurita, si è pertanto effettuato un affidamento diretto – fuori dai portali di e_procurement - al fornitore uscente alle stesse condizioni economiche della Convenzione esaurita per l'importo di € 32.000,00 + IVA (rispetto all'importo annuo di € 96.902,93 + IVA) <p>Il dato è al netto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • degli affidamenti a Unioncamere (Ente pubblico) • dei versamenti alle Poste degli importi relativi alle affrancature della corrispondenza (reintegro affrancatrice) e alla restituzione corrispondenza atti giudiziari.

Grado di raggiungimento dell'obiettivo strategico 3.2: 100%

3.5
Obiettivi realizzati
nel corso del 2016
in aggiunta a quelli indicati nel piano

**Area strategica:
1 - PROMOZIONE DELLE IMPRESE**

OBIETTIVO STRATEGICO: 1.1 SVILUPPO DELLE IMPRESE SUL MERCATO NAZIONALE ED ESTERO

Obiettivo operativo 1.1.3: INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO PER IL CONSOLIDAMENTO E LA CRESCITA DELLE IMPRESE, IN ITALIA E ALL'ESTERO

Descrizione:

L'Area Promozione, grazie al contatto costante dei dipendenti con le imprese, i professionisti e gli enti pubblici operanti sul territorio, nel 2016 ha raccolto e sistematizzato alcune sollecitazioni provenienti dal mondo produttivo, mediandole con la propria programmazione, ed ha pianificato una serie di iniziative di orientamento per il consolidamento e la crescita delle imprese, sia in Italia che all'estero.

Sono stati organizzati e promossi 24 eventi formativi/informativi per le imprese ed i professionisti, con circa 1300 partecipanti (cui aggiungere 300 studenti partecipanti agli incontri nelle scuole), sulle seguenti tematiche:

- a) la gestione dell'impresa:
 - Giovani e lavoro - 17.2.2016;
 - Fare Impresa nel Franchising in Lombardia, in collaborazione con Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia – 2.3.2016;
 - presentazione del MUD (Modello Unico Dichiarazione Ambientale) - 7.4.2016;
 - far crescere l'impresa attraverso l'uso di internet e dei social network – 5 incontri dal 18 Aprile al 13 Giugno 2016;
 - Coordinamento e realizzazione del Progetto Imprenditoria Femminile delle Scuole, in collaborazione con il C.I.F. - 3 incontri presso gli Istituti Olivieri, Tartaglia e Lunardi di Brescia – primavera 2016;
 - seminario “Capire l'imprenditorialità”, dedicato al reinserimento lavorativo di donne over 40 in situazioni di fragilità sociale – 20.5.2016;
 - La gestione del passaggio generazionale nell'impresa - 23.9.2016 e 10.10.2016;
 - Open Day del Punto Nuova Impresa – la comunicazione per l'impresa, la costruzione della propria identità digitale e il personal branding - 19.10.2016;
 - opportunità di affari nel settore dei lavori di manutenzione pubblici – 10.11.2016;
 - Contraffazione alimentare: l'etichettatura come strumento di tutela – 17.11.2016;
- b) l'internazionalizzazione dell'impresa:
 - uso consapevole degli strumenti del web marketing per l'internazionalizzazione- 21.3.2016;
 - Le regole per lavorare in Svizzera: Aspetti normativi, fiscali e doganali – 22.3.2016;
 - approfondimento sul nuovo codice doganale dell'Unione Europea, in collaborazione con l'Agenzia delle Dogane – Ufficio di Brescia – 4.5.2016;
 - i principali problemi che le imprese affrontano nei percorsi di internazionalizzazione, in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Brescia – 12.5.2016;
 - Road Show per l'internazionalizzazione, in collaborazione con ICE - 8.6.2016;
 - gli aspetti doganali e fiscali nelle operazioni di import-export – 5.10.2016.

Le tematiche sono di grande attualità per le imprese bresciane, che si trovano a dover affrontare le complessità e le sfide del mercato globale in un contesto di cambiamento profondo del sistema produttivo. Le imprese ed i professionisti intervenuti hanno apprezzato i temi proposti, segnalando l'opportunità di un supporto successivo alla formazione di tipo frontale; in particolare gli aspiranti

imprenditori, i neo - imprenditori (maggiormente qualificati da un punto di vista professionale) e le micro e piccole imprese ravvisano la necessità di ricevere servizi customizzati, che vadano oltre il primo orientamento.

La Camera di Commercio ha inoltre curato la realizzazione ed il caricamento sul proprio sito istituzionale del calendario dell'Internazionalizzazione, che riporta gli interventi in materia organizzati dai principali attori economici bresciani, allo scopo di fornire informazioni adeguate e di promuovere l'internazionalizzazione in una prospettiva di sistema.

Il calendario viene aggiornato una volta al mese ed è disponibile alla pagina "Internazionalizzazione opportunità/eventi /formazione Sistema Brescia".

Risultati Conseguiti:

Diffusione della cultura dello start up, del consolidamento di impresa e dell'internazionalizzazione; aggiornamento relativo alle principali novità in materia.

Indicatori di Risultato:

Organizzazione e promozione di 24 eventi formativi/informativi per le imprese ed i professionisti, con circa 1300 partecipanti (cui aggiungere 300 studenti partecipanti agli incontri nelle scuole).

Responsabili del progetto:

Antonella Vairano, Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato

Beatrice Nardo, Responsabile Servizio Regolazione del Mercato

Antonio Scaglia, Responsabile Servizio Promozione Economica

Risorse Umane e Finanziarie impiegate:

Responsabili Ufficio Competitività delle Imprese e Internazionalizzazione, con il relativo personale.

Documentazione e Reportistica:

Programmi degli incontri, registri dei partecipanti, schede calendario aggiornate sul sito e ricevute dalle Associazioni di categoria.

Area strategica:
1 - PROMOZIONE DELLE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO: 1.1 SVILUPPO DELLE IMPRESE SUL MERCATO NAZIONALE ED ESTERO

Obiettivo operativo 1.1.4: LIQUIDAZIONE ATS BRESCIA X EXPO 2015

Descrizione:

Per pianificare la presenza bresciana ad Expo 2015, è stata costituita presso questa Camera di Commercio l'Associazione Temporanea di Scopo (in seguito: ATS) Brescia X Expo 2015, con il compito di raccogliere e coordinare le proposte progettuali espresse dal territorio. ATS ha partecipato al bando appositamente varato da Regione Lombardia, ed organizzato in due fasi, per valorizzare la presenza lombarda ad Expo. Alla fine del 2015, la durata dell'ATS è stata prorogata fino al 30 aprile 2016 nell'attesa della liquidazione dei contributi del bando regionale – fase 2.

I primi atti amministrativi che l'Ufficio Promozione del Territorio ha curato all'inizio del 2016, relativamente all'Associazione Temporanea di Scopo Sistema Brescia X Expo 2015, hanno pertanto riguardato:

- il controllo e la presa d'atto della rendicontazione dell'attività di ATS relativa al periodo luglio/dicembre 2015 (determinazione n. 33/Pro del 3.3.2016);
- lo stanziamento ed il vincolo dell'importo di € 500 per le spese di funzionamento supportate da questa Camera, quali l'utilizzo dei servizi di carattere informatico ed altre eventuali spese che fossero sostenute nel 2016 (determinazione n. 17/Pro del 10.2.2016);
- il versamento della somma di € 590.000,00 quale contributo destinato al Fondo associativo a carico di questa Camera di Commercio (determinazione n. 46/Pro del 14.3.2016).

Essendosi riscontrato un forte ritardo nell'arrivo dei contributi regionali, gli Associati, nella riunione del 21 aprile 2016, hanno approvato il bilancio di ATS al 31 dicembre 2015 e la messa in liquidazione dell'Associazione stessa, incaricando come liquidatore la Dirigente dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato di questa Camera, con il compito prioritario di liquidare i contributi regionali, ed affidando alla Giunta camerale la determinazione dei criteri di attribuzione dell'eventuale avanzo di gestione di ATS. Questa decisione è stata portata a conoscenza della Giunta Camerale che, con deliberazione n. 42 del 19.4.2016 ha approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione di ATS, con la proposta di nomina del liquidatore nella persona della Dr.ssa Antonella Vairano, Dirigente dell'Area Promozione di questo Ente. Con determinazione n. 85/Pro del 6.6.2016 sono stati successivamente approvati il controllo e la presa d'atto della rendicontazione relativa al periodo 1 gennaio/30 aprile 2016.

Durante la propria attività, il liquidatore, che si è avvalso della collaborazione dell'Ufficio Promozione del Territorio:

- ha aggiornato la Giunta camerale in relazione alla messa in liquidazione apertasi a partire dall'1 maggio 2016, con nomina del liquidatore proposto da questa Camera, ed alla decisione di destinare l'avanzo di gestione, allora stimato il € 180.000,00, nelle disponibilità di questa Camera di Commercio per provvedere alla sua redistribuzione, come deliberato dal Consiglio degli Associati di ATS Sistema Brescia per EXPO 2015 in data 21 aprile 2016 (Comunicazione di Giunta n. 54/C del 21.6.2016);
- ha concluso l'accordo transattivo con EXPO S.p.A./Padiglione Italia e la redistribuzione del contributo regionale ricevuto da ATS quale soggetto capofila del progetto integrato, Fase 2, realizzato durante i sei mesi dell'Expo (comunicazione di Giunta n. 72/H del 28.7.2016);
- ha pagato le pendenze con alcuni fornitori;
- ha erogato i contributi pervenuti nel mese di luglio 2016 – dopo avere riscontrato un avanzo effettivo di gestione pari a € 195.000, relativamente al quale la Giunta camerale ha deliberato i criteri di ripartizione, con provvedimento n. 94 del 24 ottobre 2016. La Giunta ha altresì deliberato di accreditare a questa Camera quanto fosse rimasto sul conto corrente al termine della procedura di

liquidazione, qualora l'importo non fosse stato superiore a 1.000 euro. (come da lettera del Liquidatore al Segretario Generale prot. n. 33136 del 23.11.2016 e Comunicazione di Giunta lett. B del 29.11.2016).

Infine, nel mese di novembre, dopo avere applicato i criteri e determinato il quantum spettante ai soggetti selezionati, il liquidatore ne ha corrisposto gli importi, ha ultimato il pagamento dei debiti residui, ed ha accreditato a questa Camera l'importo restante alla chiusura del conto corrente, pari ad € 691,46.

ATS è cessata il 21 dicembre 2016, e di ciò è stata data comunicazione all'Agenzia delle Entrate il successivo 23 dicembre 2016.

Della chiusura della liquidazione è stata data notizia con comunicazione del Presidente alla Giunta nella seduta del 30 gennaio 2017.

Risultati Conseguiti:

E' stata seguita e portata a termine l'attività di liquidazione di ATS Brescia X Expo 2015, nonché estinto il soggetto giuridico; sono stati elaborati i criteri di ripartizione dell'avanzo di gestione, con conseguente redistribuzione dello stesso; sono stati adottati 10 provvedimenti fra deliberazioni di giunta e determinazioni dirigenziali.

Indicatori di risultato:

Pagamenti pendenze.

Riparto dell'avanzo di gestione di € 195.000,00

Provvedimenti amministrativi adottati

Responsabili del progetto:

Antonella Vairano, Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato

Antonio Scaglia, Responsabile Servizio Promozione Economica

Marisa Mauri, Responsabile Ufficio Promozione Territorio

Risorse Umane e Finanziarie impiegate:

Personale dell'Ufficio Promozione Territorio

Documentazione e Reportistica:

Provvedimenti di giunta e comunicazioni del Liquidatore alla Camera di Commercio.

Area strategica:

2 – SERVIZI ALLE IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

OBIETTIVO STRATEGICO: 2.2 SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNMENT

Obiettivo operativo 2.2.4: INIZIATIVE PER LO SVILUPPO DELLE ADR E PER IL SUPPORTO AGLI OPERATORI DEL MERCATO

Descrizione:

La Camera di Commercio ha competenze, confermate anche dalla recentissima riforma, in tema di risoluzione delle controversie alternativa alla giustizia ordinaria (ADR) e di regolazione del mercato, per favorire l'incontro tra gli attori del mercato in territorio neutro e la stesura di contratti tipo scevri da clausole che creino disequilibrio tra le parti contrattuali.

a) Azioni per lo sviluppo delle ADR

Questa Camera gestisce il proprio Organismo di Conciliazione, che è dotato, tra l'altro, di un Regolamento di Mediazione camerale, il quale prevede la possibilità di avvalersi dei mediatori di altri Organismi, con cui sia stato concluso uno specifico accordo.

La mediazione civile e commerciale è soggetta, per volontà del Legislatore, a disciplina transitoria. In particolare, l'art. 5 c. 1 Bis D.Lgs. 28/2010 prevede che l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale e che tale disposizione ha efficacia per i quattro anni successivi alla data della sua entrata in vigore, scadenti a settembre 2017. Stante l'incognita legata al futuro della mediazione obbligatoria, non era conveniente procedere ora alla selezione di nuovi mediatori. Tuttavia, l'attività dell'Organismo di Mediazione camerale è più che triplicata rispetto al periodo iniziale; inoltre, è stata aperta anche la sede secondaria in Salò, con ottimi risultati, la cui esigenza di mediatori per le sedute in loco richiede comunque adeguata copertura. Per tale motivo, questa Camera ha avviato contatti informali avviati con la Camera di Conciliazione dell'Ordine degli Avvocati di Brescia, unico altro organismo pubblico, insieme a quello camerale, iscritti nell'elenco ministeriale degli Organismi di mediazione nella provincia di Brescia, e quindi in possesso di requisiti di affidabilità, onorabilità ed assenza di meri fini di lucro che li collocano sullo stesso piano.

Dai contatti è emersa una condivisione di intenti ed un reciproco interesse alla collaborazione; i inoltre, i due Organismi hanno condiviso l'interesse ad attivare un utile scambio reciproco di informazioni e di esperienze, che li porterà ad acquisire una professionalità, qualità e competenza non superabili da altri Organismi sul territorio bresciano, e non solo.

Tale unità di intenti ha portato all'approvazione della convenzione, con deliberazione della Giunta camerale n. 61/2016, ed alla iscrizione nell'elenco dei mediatori camerali, con determinazione dirigenziale n. 116/PRO/2016, di n. 20 mediatori avvocati, provenienti dalla Camera di Conciliazione dell'Ordine degli Avvocati di Brescia.

E' stata data notizia della novità durante il convegno dedicato all'utilizzo della mediazione nelle controversie condominiali, organizzato durante la XIII Settimana nazionale della conciliazione dal 7 al 12 novembre 2016, durante il quale le relazioni di approfondimento sono state accompagnate dalla simulazione dal vivo di una seduta di mediazione.

b) Stesura di un contratto - tipo in materia di servizi funebri

Con deliberazioni nn. 155/2007 e 194/2007, la Giunta camerale ha approvato il Regolamento per i Servizi di controllo delle condizioni generali di contratto e per la predisposizione di contratti tipo, che prevede che la Camera di Commercio possa procedere, qualora lo ritenga proficuo ai fini dell'efficienza del sistema economico locale, autonomamente alla formulazione di contratti tipo al fine di proporre poi l'adozione alla categoria professionale interessata. La Camera di Commercio, raccogliendo le istanze delle

associazioni dei consumatori e di categoria del settore, ha avviato nell'anno 2015 una iniziativa volta a:

- predisporre una contrattualistica chiara e trasparente in materia di servizi funebri, al fine di agevolare una positiva relazione tra le parti contraenti e prevenire l'insorgere di controversie tra imprese e utenti;
- promuovere il Servizio di Mediazione offerto dalle Camere di Commercio per la risoluzione delle controversie impresa/consumatore.

Il Comitato Giuridico della Commissione di Controllo delle clausole contrattuali ha condotto i lavori, che si sono conclusi con la stesura del contratto tipo nella prima metà del 2016, tenendo conto dell'apporto e dei contributi espressi dalle imprese di servizi funebri della Provincia di Brescia, appositamente convocate in vari incontri nel corso dei lavori di redazione del testo.

Il testo contrattuale, approvato con provvedimento del Segretario Generale come da Regolamento, è dotato del contrassegno di equità contrattuale di questa Camera ed è stato diffuso presso la categoria professionale interessata e le associazioni dei consumatori.

Risultati Conseguiti:

a) L'Organismo di Mediazione camerale, che aveva la necessità di rimpinguare il proprio elenco di mediatori (in diminuzione di iscritti a causa delle rigide norme ministeriali in materia di formazione e perché la scelta della Camera di garantire la redditività dell'Organismo ha comportato una gestione in economia dell'attività dei mediatori, con ampio ricorso al mediatore interno e una conseguente riduzione degli introiti per i mediatori esterni) ha evitato di ricorrere ad una ulteriore ed onerosa selezione - in termini di costi vivi e di organizzazione interna - di mediatori da iscrivere in sostituzione dei rinunciari. Grazie alla convenzione sono stati iscritti nell'elenco dei mediatori camerale n. 20 mediatori avvocati, provenienti dall'Organismo dell'Ordine Avvocati.

Inoltre è stata comunicata ampiamente e trasversalmente tra i vari ordini professionali la possibilità di ricorrere allo strumento della mediazione, in particolare nelle controversie condominiali.

b) Il testo del contratto - tipo in materia di servizi funebri risponde all'esigenza, segnalata dagli attori del mercato, di mettere a disposizione delle imprese e dei consumatori un testo chiaro e lineare, a garanzia di entrambi i contraenti.

Indicatori di risultato:

a) Stipulazione della convenzione con la Camera di Conciliazione dell'Ordine degli Avvocati di Brescia; iscrizione dei nuovi mediatori nell'elenco tenuto dall'Organismo di conciliazione di questa Camera; organizzazione dell'evento in tema di mediazione e condominio, cui hanno partecipato oltre 400 professionisti e 2 Camere di Commercio collegate in videoconferenza

b) Approvazione del contratto - tipo in materia di servizi funebri

Responsabile del progetto:

Antonella Vairano, Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato

Beatrice Nardo, Responsabile Servizio Regolazione del Mercato

Eleonora Firrito, Responsabile Ufficio Tutela del Mercato

Risorse Umane e Finanziarie impiegate:

Personale dell'Ufficio Tutela del Mercato

Documentazione e Reportistica:

a) Deliberazione della Giunta camerale n. 61/2016 e determinazione dirigenziale n. 116/PRO/2016; elenco partecipanti all'evento formativo

b) Determinazione dirigenziale n. 74/SG/2016; brochure del contratto

Area strategica:

2 – SERVIZI ALLE IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

OBIETTIVO STRATEGICO: 2.2 REGOLAZIONE DEL MERCATO

Obiettivo operativo 2.2.5: Accordi di collaborazione con la Guardia di Finanze e con Confcooperative

Descrizione:

Agli Enti camerali sono attribuite le funzioni di regolazione del mercato, in modo da garantire la certezza delle quantità cedute nelle transazioni commerciali e a tutela sia i consumatori sia coloro che operano sul mercato. L'ufficio metrico camerale svolge fra l'altro le verifiche delle attrezzature utilizzate nella filiera della distribuzione di carburanti, dalla raffineria ai depositi, dal trasporto al conferimento ai punti vendita, fino all'erogazione dei prodotti agli utenti finali. Considerato che da tempo l'ufficio si confronta attivamente con gli altri organi di controllo della provincia si è ritenuto di ridurre il numero degli interventi presso le aziende organizzando ispezioni congiunte nell'ambito di apposite convenzioni. Un primo accordo è stato sottoscritto con la Guardia di Finanza di Brescia per il periodo 1° ottobre 2015 - 31 dicembre 2016.

Regione Lombardia ha assegnato la gestione dell'Albo regionale delle Cooperative sociali alle Camere di Commercio. All'ufficio camerale compete anche la verifica, su base campionaria, dell'effettivo possesso dei requisiti in capo alle Cooperative sociali, ai fini del mantenimento dell'iscrizione nell'Albo stesso. Considerato che la Confederazione Cooperative Italiane (Confcooperative) di Brescia – Unione provinciale, pianifica già i controlli per conto del Ministero presso le Cooperative sociali, si è ritenuto opportuno di stipulare un accordo di collaborazione con la stessa al fine di evitare duplicazioni nell'attività ispettiva. La convenzione è operativa dal 1° novembre 2015 al 31 dicembre 2016.

Risultati Conseguiti:

La collaborazione tra soggetti pubblici consente una ottimizzazione dell'uso delle risorse e un miglioramento dell'efficacia delle azioni a vantaggio delle imprese. È stato, altresì, possibile ridurre le duplicazioni e le sovrapposizioni nell'attività di controllo nei riguardi delle imprese interessate alleggerendo il carico “burocratico” che grava sulle imprese. Nel corso del 2016 sono stati effettuati 32 interventi congiunti con la Guardia di Finanza, incrementando così sensibilmente il livello di collaborazione sviluppato dell'ultimo biennio 2014-2015 (nel 2014 gli interventi sono stati 6 mentre nel 2015 sono stati 16). Tale attività ha permesso altresì di rendere più efficaci a parità di risorse le attività ispettive svolte presso degli impianti di distribuzione stradale di carburanti che spesso richiama l'attenzione dell'opinione pubblica. Visti i risultati positivi è stato rinnovato, anche per l'anno 2017, l'accordo di collaborazione.

La gestione dell'Albo delle Cooperative sociali in capo all'Ente camerale ha consentito di massimizzare le sinergie con il Registro delle imprese e ridurre in modo significativo gli adempimenti a carico delle imprese. Ha consentito altresì di ridurre le duplicazioni e le sovrapposizioni nell'attività di controllo nei riguardi delle imprese interessate.

Nell'ambito di tale convenzione, l'ufficio e Confcooperative hanno, pertanto potuto attivare uno scambio reciproco di informazioni utili all'istruttoria delle 117 istanze ricadute nel campione della verifica documentale prevista normativamente.

Indicatori di risultato:

Interventi congiunti con la Guardia di Finanze.

Numero di verbali di ispezione dei revisori ministeriali utilizzati per le istruttorie camerali.

Responsabile del progetto:

Perrotta Edoardo

Chiroli Marialaura

Risorse Umane e Finanziarie impiegate:

3 ispettori metrici, 2 ispettori amministrativi e 1 addetto alle ispezioni

Documentazione e Reportistica:

Verbali di ispezioni metrici.

Istruttorie relative alla conferma dell'iscrizione nell'Albo delle 117 cooperative sociali.

Area strategica:

2 – SERVIZI ALLE IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

OBIETTIVO STRATEGICO: 2.2 SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNMENT

Obiettivo operativo 2.2.6: Modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata start up innovativa

Descrizione:

Al fine di favorire l'avvio di attività imprenditoriali che possano rappresentare l'eccellenza dell'innovazione italiana e per favorire gli investimenti in innovazione, il legislatore ha disegnato la figura giuridica della start up.

Con l'obiettivo di rendere ancora più appetibili agli investitori questo tipo di iniziativa ad alto valore tecnologico, è stato pubblicato il decreto 17 febbraio 2016, che disciplina le "Modalità di redazione degli atti costitutivi di società a responsabilità limitata start-up innovative". Il decreto stabilisce che, in deroga a quanto previsto dall'articolo 2463 del codice civile, i contratti di start up innovative di società a responsabilità limitata potranno essere redatti in forma elettronica e firmati digitalmente utilizzando il formato standard allegato al decreto.

Il decreto introduce quindi per la prima volta la possibilità di costituire una società di capitali (s.r.l.) start up innovativa senza ricorso al notaio. L'atto costitutivo e lo statuto devono essere redatti in modalità esclusivamente informatica e recare la firma digitale di ciascuno dei sottoscrittori.

I soci possono, quindi, predisporre l'atto in autonomia e apporre le sottoscrizioni digitali nel termine breve di dieci giorni, quindi, nei successivi venti giorni l'atto dovrà essere registrato e presentato per l'iscrizione nel registro delle imprese. In assenza di atto notarile all'Ufficio la legge impone un controllo "penetrante" che fra l'altro prevede di verificare:

- a) la conformità del contratto al modello standard;
- b) la corretta sottoscrizione a norma di legge;
- c) che il procedimento di sottoscrizione da parte di tutti i soci si sia concluso entro dieci giorni dal momento dell'apposizione della prima firma;
- d) la riferibilità astratta del contratto alla normativa sulle start up;
- e) l'autenticità della sottoscrizione;
- f) la competenza territoriale;
- g) l'indicazione di un indirizzo di posta elettronica certificata riferibile alla società;
- h) la liceità, possibilità e determinabilità dell'oggetto sociale;
- i) l'esclusività o la prevalenza dell'oggetto sociale concernente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi ad alto valore tecnologico;
- j) la presentazione contestuale della domanda di iscrizione nella sezione speciale delle start up;
- k) l'adempimento degli obblighi in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario e di quello economico a fini di riciclaggio dei proventi di attività criminose o terroristiche.

La procedura di verifica va conclusa in dieci giorni e consente un'iscrizione provvisoria nella sezione ordinaria del registro delle imprese a cui seguirà, conclusi tutti i controlli sopra ricordati, l'iscrizione definitiva.

Risultati Conseguiti:

A fine 2016 le start up innovative a cui l'ufficio ha dato assistenza specialistica sono state 11.

Indicatori di risultato:

Numero di imprese start up innovative a cui si è prestata assistenza.

Responsabile del progetto:

d'Azzeo Antonio

Galeri Elena

Giusti Laura

Risorse Umane e Finanziarie impiegate:

Capoufficio ufficio impresa in un giorno, responsabile del procedimento, 3 dipendenti addetti alla gestione delle istanze.

Documentazione e Reportistica:

Elenco delle relazione redatte per dare assistenza specialistica estratte dalla posta dell'Ufficio del registro delle imprese.

Area strategica:

2 – SERVIZI ALLE IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

OBIETTIVO STRATEGICO: 2.2 SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNMENT

Obiettivo operativo 2.2.7: Acquisizione dei responsabili della panificazione al fine di formalizzarne l'annotazione nel repertorio delle notizie economico amministrative.

Descrizione:

La legge regionale 10/2013 “Disposizioni in materia di promozione e tutela dell'attività di panificazione”, ha previsto che debba essere individuato un responsabile per ogni panificio e per ogni unità locale di un impianto di produzione ove sia presente un laboratorio di panificazione.

Si ricorda che la legge regionale dispone che il responsabile dell'attività produttiva sia il titolare ovvero un proprio collaboratore familiare, socio o dipendente dell'impresa di panificazione, appositamente designato dal legale rappresentante dell'impresa stessa all'atto della presentazione della s.c.i.a..

Al fine di evitare oneri alle imprese l'ufficio del registro delle imprese ha incrociato i dati relativi ai panifici operanti nella provincia e ricercato la collaborazione dei Comuni sedi dei panifici. Ha in tal modo acquisito i dati richiesti. Nel 2016, a seguito di un'ulteriore e più complessa elaborazione dei dati, sono emersi i responsabili tecnici di altri 183 panifici oltre ai 274 già censiti nel repertorio economico amministrativo nel corso del 2015.

Risultati Conseguiti:

A fine 2016 le informazioni relative ai restanti 183 responsabili tecnici per la produzione di pane, non ancora censiti presso il repertorio delle notizie economico amministrative, sono state acquisite.

Indicatori di risultato:

Numero dei responsabili tecnici acquisiti al fine di aggiornare il repertorio delle notizie economico amministrative.

Responsabile del progetto:

Paolo Marianacci

Risorse Umane e Finanziarie impiegate:

Capoufficio ufficio impresa in un giorno, responsabile del procedimento suap, 1 dipendenti addetti alla gestione delle istanze/comunicazioni suap.

Documentazione e Reportistica:

determinazione che formalizza l'acquisizione d'ufficio delle informazioni.

Area strategica:

2 – SERVIZI ALLE IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

OBIETTIVO STRATEGICO: 2.2 SERVIZI ALLE IMPRESE E E-GOVERNMENT

Obiettivo operativo 2.2.8: Progetto di completamento della banca dati dei bilanci acquisendo quelli relativi agli anni pregressi che per qualunque ragione non risultavano depositati.

Descrizione:

Entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio, copia dello stesso, corredato dalla relazioni previste normativamente e dal verbale di approvazione dell'assemblea o del consiglio di sorveglianza, deve essere a cura degli amministratori depositata al registro delle imprese.

Da un monitoraggio della banca dati relativa ai bilanci è emerso che, nonostante gli interventi operati costantemente dall'ufficio negli anni passati, i casi di omesso deposito sono ancora frequenti.

Al fine di garantire la qualità dell'informazione economica fornita dal registro delle imprese, l'ufficio ha posto in essere diverse azioni (newsletter, incontri formativi e informativi mirati con gli utenti, ...) al fine di condurre le società inadempienti a provvedere.

Nel 2016 il monitoraggio dell'ufficio si è concentrato sul triennio 2013 - 2015

Risultati Conseguiti:

A fine 2016 l'attività dell'ufficio ha coinvolto circa 700 società di cui 472 hanno provveduto al deposito dei bilanci relativi agli anni pregressi e 222 sono state sanzionate per omesso deposito.

Indicatori di risultato:

Numero dei bilanci acquisti e dei verbali di accertamento irrogati.

Responsabile del progetto:

Laura Giusti

Risorse Umane e Finanziarie impiegate:

Capoufficio ufficio impresa in un giorno, responsabile del procedimento, 1 dipendente addetto alla gestione delle istanze.

Documentazione e Reportistica:

Elenco posizioni estratte dal registro delle imprese.

Area strategica:

3 - GESTIONE RISORSE UMANE FINANZIARIE E STRUMENTALI

OBIETTIVO STRATEGICO: 3.2. GESTIONE EFFICIENTE E TRASPARENTE DELLE RISORSE

Obiettivo Operativo: 3.2.3 Formazione con stage presso l'Ente

Descrizione: Questo Ente ha proseguito la collaborazione con vari istituti scolastici per l'attivazione di stage con studenti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi presso scuole superiori o università, quale misura formativa di politica attiva a favore del territorio, puntando a fornire una effettiva e concreta preparazione ed esperienza presso i settori più caratterizzanti le funzioni della Camera di Commercio. Dopo la legge n. 107/2015 questa prassi è stata rivolta anche agli studenti del secondo biennio delle superiori, poiché la legge, obbligatoria da settembre, prevede un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro si articola in 400 ore per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei. Nel corso del 2016 sono stati ospitati presso questa Camera di Commercio o presso l'Azienda Speciale ProBrixia, per lo svolgimento di un'esperienza di tirocinio, n. 16 studenti, in convenzione con gli Istituti Superiori Abba-Ballini e Lunardi di Brescia, con l'Istituto di istruzione superiore "Don Milani" di Montichiari, con l'Università Cattolica di Brescia e con le Università degli Studi di Brescia, Pavia e Verona.

Risultati Conseguiti: 16 stagisti accolti di cui 6 studenti delle scuole superiori

Indicatori di risultato: nr. Stagisti accolti

Responsabile del progetto: dr Roberto Mellini

Risorse Umane e Finanziarie impiegate: n. 2 unità del Servizio Risorse Umane e tutor aziendali

Documentazione e Reportistica: registro presenze e valutazione finale

3.6

Progetti finalizzati realizzati nel 2016

Lo strumento dei progetti finalizzati viene introdotto, nelle sue linee generali, con l'accordo intercompartimentale, recepito nel DPR 13/86, nel quale si prevede per le Pubbliche Amministrazioni la possibilità di elaborare progetti speciali occupazionali, finalizzati alla realizzazione di nuovi servizi o al miglioramento di quelli esistenti nell'ambito della soddisfazione di bisogni produttivi e sociali, di durata non superiore ad un anno, che devono coinvolgere, con modalità da definire, sia personale già in servizio che appositamente reclutato.

Tale previsione, di portata generale, ha trovato una prima collocazione nel comparto Enti locali a seguito dell'emanazione del DPR 268/87. Successivamente la disciplina relativa ai progetti finalizzati è stata confermata:

- dall'art. 31, comma 5, del C.C.N.L. Del 6 luglio 1995;
- dall'art. 15, comma 1, lett. n) del C.C.N.L. 1998-2001;
- dall'art. 17, comma 1, lett. h) del C.C.N.L. 1998-2001;
- dall'art. 31, comma 3, del C.C.N.L. 2002-2005;
- dall'art.3 7 del C.C.N.L. 2002-2005.

In particolare, l'art. 15 comma 1 lett. n) del C.C.N.L. 1998-2001 prevede la possibilità, per le Camere di Commercio in condizioni di equilibrio finanziario, di stabilire un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997 per il finanziamento di appositi progetti finalizzati, definendo un vincolo di destinazione, finalizzato alla sola realizzazione delle iniziative individuate dagli enti.

La disposizione mira a garantire il permanere dell'utilizzo delle suddette risorse per le Camere di Commercio che abbiano ritenuto di investire nello strumento dei progetti finalizzati, in applicazione delle disposizioni contrattuali.

Dalle disposizioni contrattuali emerge che la possibilità di inserire le risorse indicate dalle medesime nel novero di quelle destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività è ammessa per gli enti camerali a due condizioni:

- 1) che gli stessi siano in condizioni di equilibrio economico e finanziario;
- 2) che abbiano avuto iscritto in bilancio un importo destinato alle iniziative progettuali, indicate nella norma contrattuale, al 31 dicembre 1997.

Dalla verifica ispettiva svolta nel 2016, è risultato che entrambi i requisiti risultano sussistenti per questa Camera di Commercio.

I Servizi ispettivi del Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno ritenuto però opportuno che che il grado di realizzazione dei progetti finalizzati fosse soggetto alla verifica dell'organo di controllo ovvero dell'organismo indipendente di valutazione, alla stregua di quanto avviene per il raggiungimento degli obiettivi correlati ai servizi di cui all'art. 15, comma 5, in sede di approvazione della relazione sulla performance.

Viene pertanto sottoposta all'approvazione dell'OIV la relazione sui contenuti e sui risultati relativi ai progetti finalizzati per l'anno 2016.

Il programma di Mandato, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 16/c del 11.11.2015, riporta le azioni che la Camera di Commercio di Brescia intende svolgere, articolate nelle seguenti attività:

- mantenimento del livello di efficienza organizzativa;
- comunicazione e marketing dei servizi erogati;
- trasparenza nelle procedure e nella gestione;
- digitalizzazione dei servizi e delle procedure;
- crescita del know-how e del capitale umano;
- orientamento della gestione alla performance.

Con deliberazione n.126 del 30.11.2015 la Giunta camerale ha autorizzato la sottoscrizione del Contratto Decentrato, che ha previsto un importo complessivo di € 136.030,00 da destinare alla realizzazione dei progetti finalizzati. Tali risorse sono destinate sia alla retribuzione del personale assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato, sia alla incentivazione del personale interno coinvolto, in aggiunta a quanto previsto per il lavoro straordinario.

Con determinazione del Segretario Generale n. 120 del 23.12.2015 è stato approvato, nell'ambito delle attività dell'Ente riportate nel Programma di Mandato, il nuovo progetto finalizzato "Promozione della trasparenza e della qualità delle banche dati".

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutte le Aree dirigenziali e si pone l'obiettivo di innalzare la qualità, la coerenza e la completezza delle informazioni trattate dalla Camera di Commercio nell'espletamento delle sue funzioni.

In particolare, sono state disposte le seguenti azioni:

Progetto finalizzato: "Promozione della trasparenza e della qualità delle banche dati".	
Azione 1 <i>Verifica/aggiornamento banche dati del Registro Imprese</i>	<i>Indicatore 1: n. 400 posizioni da esaminare nell'anno (il "Cruscotto qualità", strumento attivato per la prima volta quest'anno, segnala 12.098 posizioni iniziali da esaminare, avviando una procedura d'ufficio che richiede un tempo medio di tre ore circa per ciascuna pratica, utilizzando anche personale esterno)</i> <i>Indicatore 2: n. posizioni aggiornate d'ufficio a seguito di contraddittorio</i>
Azione 2 <i>Aggiornamento delle principali banche dati e messa a sistema delle informazioni.</i>	<i>Indicatore 1: aggiornamento banche dati correlate all'attività istituzionale e promozionale, degli Uffici dell'Area Promozione:</i> - <i>aggiornamento del 50% delle informazioni mancanti nell'archivio del programma MIX che consente la richiesta telematica della documentazione per l'estero (n. 295 posizioni su 495 posizioni incomplete);</i> - <i>convalida del 50% delle imprese iscritte nella banca dati ITALIANCOM (n. 273 imprese su 546 da convalidare).</i> <i>Indicatore 2: creazione di banche dati di imprese per la pubblicizzazione di iniziative camerali:</i> - <i>creazione di una banca dati delle imprese che hanno presentato domanda sui bandi camerali a partire dall'entrata in vigore del software AGEF (2013), suddivise per materia;</i> - <i>creazione di due banche dati tematiche (imprese che presentano il MUD e imprese interessate all'alternanza scuola lavoro).</i>
Azione 3 <i>Evoluzione del sistema informativo a supporto dei servizi</i>	<i>Indicatore 1: introduzione di nuovi sistemi per la gestione dei processi amministrativi</i> <i>Indicatore 2: realizzazione di report informativi</i>

Il personale interno, inoltre, è chiamato a svolgere azioni a supporto del personale impegnato nei progetti, espletando tutte quelle attività lavorative volte a compensare le ore di lavoro dedicate al progetto finalizzato da parte dei dipendenti individuati dai dirigenti (attività di recupero, materiale preparatorio, archiviazione, istruttorie supplementari, comunicazioni esterne, supporto tecnico, ecc.).

Ai dirigenti spetta la verifica della partecipazione individuale ai fini della retribuzione delle prestazioni, l'approvazione delle singole prestazioni lavorative settimanalmente svolte come identificate nei modelli compilati dai Responsabili dei Servizi e, all'ultimazione dell'attività riferita ai progetti finalizzati, la valutazione della realizzazione degli obiettivi sulla base del prospetto consuntivo redatto dai Responsabili dei Servizi e degli Uffici.

Nel 2016 sono state realizzate le seguenti azioni:

Progetto finalizzato: “Promozione della trasparenza e della qualità delle banche dati”.	
Azione 1 <i>Verifica/aggiornamento banche dati del Registro Imprese</i>	<i>Sono state esaminate 815 posizioni da cui sono scaturite 54 procedure d'ufficio che hanno indotto 18 protocolli nel corso del 2016.</i>
Azione 2 <i>Aggiornamento delle principali banche dati e messa a sistema delle informazioni.</i>	<p><i>Sono state aggiornate 400 posizioni su un totale di 495, inserendo le informazioni mancanti nell'archivio programma MIX, in misura pari all'80% delle posizioni.</i></p> <p><i>Sono state aggiornate 934 mail delle imprese estero, in misura pari al 31% delle posizioni.</i></p> <p><i>Sono state ricevute ed evase n. 606 convalide Italiancom, in misura pari al 111% delle posizioni.</i></p> <p><i>Sono state aggiornate le posizioni di:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • 61 mediatori su 61 iscritti; • 49 arbitri su 55 iscritti; • 1 conciliatore (unico iscritto nell'elenco dei conciliatori camerali). <p><i>in misura pari al 94% delle posizioni.</i></p> <p><i>Sono state verificate al 100% le posizioni dei n. 206 Segretari Comunali e n. 139 Notai - PP.UU. levatori - operanti nella provincia di Brescia; con la determinazione n. 148/PRO/2016 si è proceduto all'approvazione dell'aggiornamento.</i></p> <p><i>Sono state aggiornate l'85% delle posizioni all'interno del programma PROSA, per l'estrazione dei dati finalizzata alla predisposizione del ruolo.</i></p> <p><i>Sono state create le seguenti banche dati suddivise per annualità, a partire dal 2013 (primo anno di utilizzo del software AGEF), fino al 2016, e per tipologie di bandi di concorso:</i></p> <p><i>anno 2013: n. 11;</i></p> <p><i>anno 2014: n. 14;</i></p> <p><i>anno 2015: n. 3;</i></p> <p><i>anno 2016: n. 1.</i></p> <p><i>Sono state create due banche dati tematiche, relative alle imprese che presentano il MUD (n. 1200 posizioni) ed alle imprese interessate all'alternanza scuola lavoro (n. 4000 posizioni).</i></p>
Azione 3 <i>Evoluzione del sistema informativo a supporto dei servizi</i>	<p><i>E' stato incrementato il livello di disponibilità e di qualità dei servizi offerti agli utenti tramite il sito web istituzionale, attraverso la piattaforma comune denominata “Servizi Online” destinata a rappresentare l'interfaccia privilegiata per la fruizione di tutti i servizi camerali.</i></p> <p><i>E' stato sviluppato un nuovo gestionale per la fase del processo di collaudo, visto di conformità e atto di liquidazione con integrazione anche con la produzione dell'atto di liquidazione (con riepilogo delle fasi precedenti) in formato pdf in modo da poter attivare la firma digitale e la conservazione a norma nel gestore documentale aziendale.</i></p> <p><i>E' stato impiegato un sistema informatico per l'emissione di mandati e reversali digitali ed è stato predisposto un sistema informatico per la liquidazione digitale delle fatture.</i></p> <p><i>E' stata data assistenza operativa agli uffici a seguito dell'introduzione del nuovo sistema di gestione documentale GEDOC.</i></p> <p><i>Sono stati elaborati dati e testi per focus tematici sull'economia locale e relativi comunicati stampa, a supporto a supporto degli organi politici.</i></p>

3.7 BENESSERE ORGANIZZATIVO

Le politiche di gestione delle risorse umane rivestono un ruolo sempre più rilevante nel processo di riorganizzazione della struttura, delle funzioni e delle linee strategiche che la Camera di Commercio è chiamata ad affrontare in relazione alla riduzione progressiva del diritto annuale e al conseguente contenimento della spesa per il personale. In questo quadro, la valorizzazione e la crescita delle risorse umane presenti è e sarà strategica e dovrà accompagnare e sostenere il processo di cambiamento che si andrà delineando.

Valorizzare le professionalità interne, favorire iniziative di "squadra", realizzare azioni volte a garantire il benessere organizzativo sono politiche di "welfare" in grado di mettere la struttura ed i propri dipendenti nelle migliori condizioni per operare in un clima costruttivo e coeso che permetta a tutti gli attori del sistema di raccogliere le sfide sempre più ambiziose che ci vengono prospettate.

L'articolo 13, comma 5, del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. n.62/2013, indica espressamente la cura del benessere organizzativo tra i doveri dei dirigenti, con ciò rafforzandone la centralità nella gestione delle politiche di personale.

Migliorare il benessere organizzativo non può che significare anche un innalzamento della qualità dell'azione amministrativa, del livello dei servizi resi all'utenza e quindi una più efficace ed efficiente gestione dell'attività pubblica.

Assumono pertanto particolare e significativa rilevanza, in questo momento, gli strumenti di flessibilità del rapporto di lavoro (telelavoro, rapporto di lavoro a tempo parziale) che offrono ampi margini di gestione delle risorse umane e di intervento nelle attività e nei servizi da svolgere e che possono incidere ulteriormente sul rapporto costi/benefici dell'Ente.

Le organizzazioni pubbliche e private che hanno attivato iniziative specifiche hanno constatato nella maggior parte dei casi dei vantaggi tangibili ed in modo particolare un migliore rendimento della attività in termini di produttività, una migliore motivazione/soddisfazione del dipendente e una riduzione dell'assenteismo.

Alla luce del Programma di mandato e del Piano pluriennale di intervento per la gestione delle risorse umane, il Segretario Generale ha promosso e predisposto un ventaglio di iniziative per il benessere organizzativo e per la conciliazione vita-lavoro, anche al fine di agevolare in particolare le dipendenti con figli piccoli e presidiare la motivazione del personale in un periodo connotato dal blocco delle retribuzioni e dalla tendenziale riduzione dei fondi di amministrazione per l'incentivazione della produttività, parallelamente a una contrazione degli organici.

Documento di validazione della Relazione sulla performance anno 2016

Sezione 1

Alla Giunta
della Camera di Commercio di
Brescia

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Camera di Commercio di Brescia, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D. Lgs. n. 150/2009 e successive delibere della CIVIT n. 4/2012, n. 5/2012, ha preso in esame la Relazione sulla performance Sezione 1 predisposta dagli uffici preposti e che verrà sottoposta all'approvazione della Giunta camerale, come inviata all'Organismo Indipendente di Valutazione in data 14.2.2017.

Il processo di validazione della Rendicontazione della performance dell'anno 2016 – Sezione 1 - è stato effettuato prendendo in considerazione la conformità, l'attendibilità dei dati e delle informazioni e la comprensibilità dei singoli aspetti.

L'OIV per lo svolgimento delle attività di verifica si è attenuto ai principi di:

- indipendenza ed obiettività;
- diligenza;
- riservatezza.

L' OIV per la redazione del documento di validazione della Relazione sulla performance si è ispirato ai principi di:

- trasparenza;
- attendibilità;
- ragionevolezza
- evidenza e tracciabilità;
- verificabilità dei contenuti e dell'approccio utilizzato.

L'OIV ha esaminato il documento di Rendicontazione della performance dell'anno 2015 – Sezione 1 :

1. Presentazione

2. Sintesi delle informazioni d'interesse per i cittadini e gli altri *stakeholder* esterni

2.1 Il contesto esterno di riferimento

2.2 L'amministrazione – il contesto interno

2.3 I risultati raggiunti

2.4 Le criticità e le opportunità

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1 Albero della *performance*

3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

3.3 Obiettivi e piani operativi

3.4 Obiettivi realizzati nel corso del 2016 in aggiunta a quelli indicati nel piano

3.5 Progetti finalizzati realizzati nel 2016

3.6 Benessere organizzativo

L'OIV ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base degli accertamenti a campione che ha ritenuto opportuno nella fattispecie, come di seguito riferiti e attestati negli allegati che formano parte integrante del presente documento di validazione:

Oggetto dell'accertamento/verifica	Documenti analizzati	Persone sentite	Conclusioni raggiunte dall'OIV
Obiettivo operativo 1.1.1 <i>Celerità nell'erogazione dei contributi, previsti dai bandi camerali 2015 e bando pro brixia 2016</i> Indicatore 2	Determinazione n. 132/pro del 27/10/2016 con la quale si dispone l'ultima trance di erogazione contributi. Al 31/10 sono pervenute 2016 domande di cui 193 liquidate e 23 ancora da istruire Allegato 1	dr.ssa Vairano	Obiettivo pienamente raggiunto
Obiettivo operativo 1.1.2 <i>Promozione dell'alternanza scuola - lavoro</i> Indicatore 1	Mappatura dei poli scolastici Allegato 2	dr.ssa Vairano	Obiettivo pienamente raggiunto
Obiettivo strategico 2.1 <i>Angeli Antiburocrazia</i> Indicatore 1 Indicatore 5	Relazione finale con risultati progetto Startupper Decisione di realizzare piattaforma gestione quesiti suap e relativo link Allegato 3	dr.ssa Vairano dr. d'Azzeo	Obiettivo pienamente raggiunto
Obiettivo operativo 2.2.1	Report	dr. d'Azzeo	Obiettivo pienamente

<p>Qualità dell'informazione economica</p> <p>Indicatore 2</p>	<p>% istanze istruite entro 2 giorni solari: flusso pratiche e tempi di lavorazione per classi di durata</p> <p>Allegato 4</p>		raggiunto
<p>Obiettivo operativo 2.2.2</p> <p>Fascicolo informativo d'impresa: strumento di semplificazione per le imprese</p> <p>Indicatore 2</p>	<p>Determina di incarico per seminari formativi</p> <p>Riepilogo presenze ed esiti questionario somministrato ai fruitori dei corsi ai funzionari Suap</p> <p>Allegato 5</p>	dr. d'Azzeo	Obiettivo pienamente raggiunto
<p>Obiettivo operativo 2.2.3</p> <p>Interscambio delle informazioni interoperabilità tra Registro Imprese e Suap</p> <p>Indicatore 2</p>	<p>Chiusura dei due canali di accesso non digitali: comunicazione pec a tutti i funzionari suap (prot.12137 dell'8 aprile 2016)</p> <p>Allegato 6</p>	dr. d'Azzeo	Obiettivo pienamente raggiunto
<p>Obiettivo operativo 2.3.1</p> <p>attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela del consumatore, sicurezza del prodotto: nuovo protocollo d'intesa</p> <p>Indicatore 3</p>	<p>N. controlli documentali: elenco protocollo verbali</p> <p>Allegato 7</p>	dr. d'Azzeo	Obiettivo pienamente raggiunto
<p>Obiettivo strategico 3.1</p> <p>Razionalizzazione della spesa del personale e riorganizzazione dei servizi</p> <p>Indicatore 2</p>	<p>Report personale in servizio al 31.12.2016 e movimenti in uscita in corso d'anno</p> <p>Allegato 8</p>	dr Ziletti	Obiettivo pienamente raggiunto
<p>Obiettivo operativo 3.2.1</p> <p>Efficienza energetica</p>	<p>report dei consumi indicati nelle fatture per energia elettrica.</p> <p>Il risparmio conseguito per</p>	dr Ziletti	Obiettivo pienamente raggiunto

Indicatore 2 e 3	l'energia elettrica risulta pari a € 21.349,67 e per l'energia termina €. 13.267,00 Allegato 9		
Obiettivo operativo 3.2.2 Monitoraggio e coordinamento piano performance e piano anticorruzione Indicatore 1	Report controlli effettuati su attività ad alto rischio di corruzione Allegato 10	dr Ziletti	Obiettivo pienamente raggiunto

In aggiunta a quanto sopra viene consegnata, a campione una per area dirigenziale, la documentazione atta ad attestare la realizzazione dei seguenti nuovi obiettivi (allegato 11):

- 2.2.4 “Iniziativa per lo sviluppo dell'ADR e per il supporto agli operatori del mercato”: delibera 61/2016 approvazione convenzione con Ordine Avvocati di Brescia per la mediazione civile e commerciale e det. 116/pro iscrizione nuovi mediatori presso l'organismo camerale in seguito alla stipula della convenzione, testo del contratto tipo in materia di servizi funerari
- 2.2.7 “Acquisizione dei responsabili della panificazione al fine di formalizzarne l'annotazione nel repertorio delle notizie economico amministrative”: determinazione che formalizza l'acquisizione d'ufficio delle informazioni det. n. 139/ana del 13/12/16
- 3.2.3 “Formazione con stage presso Ente”: report stage effettuati

e del Progetto Finalizzato realizzato nel 2016 “Promozione della trasparenza e della qualità delle banche dati”: per l'azione 1 - sono stati verificati a video da parte dell'OIV alcuni file corposi delle banche dati estrapolate dal software di gestione dei contributi camerali

Tutto ciò premesso l'OIV valida senza riserve la Relazione sulla performance 2016, Sezione 1 sotto gli aspetti della:

- conformità rispetto alle disposizioni contenute nel Decreto e alle indicazioni contenute nelle Linee guida Unioncamere sulla Relazione sulla performance;
- attendibilità e la veridicità dei dati esposti;
- comprensibilità per i cittadini e le imprese con riferimento alla rappresentazione degli obiettivi raggiunti

certificando il grado di raggiungimento di ogni obiettivo strategico, come di seguito riportato:

Obiettivo strategico	Grado di raggiungimento	Commento OIV
Obiettivo strategico 1.1 Sviluppo delle imprese sul mercato nazionale ed estero	100%	Obiettivo pienamente raggiunto
Obiettivo strategico 2.1	100%	Obiettivo pienamente raggiunto

“Angeli Antiburocrazia” - un nuovo servizio che propone azioni a favore delle imprese		
Obiettivo strategico 2.2 Servizi alle imprese e e-government	100%	Obiettivo pienamente raggiunto
Obiettivo strategico 2.2 Regolazione del Mercato	100%	Obiettivo pienamente raggiunto
Obiettivo strategico 3.1 Razionalizzazione spesa del personale e riorganizzazione dei servizi	100%	Obiettivo pienamente raggiunto
Obiettivo strategico 3.1 Gestione efficiente e trasparente delle risorse	100%	Obiettivo pienamente raggiunto

L'OIV, in considerazione di quanto sopra indicato, quindi attesta e propone il grado raggiungimento degli obiettivi assegnati ai seguenti Dirigenti, come segue:

Area Dirigenziale	Dirigente di Riferimento	Grado di raggiungimento	Commento OIV
Segretario Generale Area Amministrativa e Ufficio di Staff	Dr Massimo Ziletti	100%	Obiettivo pienamente raggiunto
Area Anagrafica	Dr Antonio d'Azzeo	100%	Obiettivo pienamente raggiunto
Promozione alle imprese	Dr.ssa Antonella Vairano	100%	Obiettivo pienamente raggiunto

In fede,

Brescia, 14 febbraio 2017

Firmato
Organismo Indipendente di Valutazione
Ivan Losio

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(dr Giuseppe Ambrosi)